REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 33

mercoledì, 6 luglio 2022

**Firenze** 

#### Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

#### **SOMMARIO**

#### **SEZIONE I**

#### TESTI COORDINATI E TESTI AGGIORNATI

Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005".

#### **SEZIONE III**

#### **COMMISSARI REGIONALI**

- Ordinanze

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 23 giugno 2022, **n. 78** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - intervento codice 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" Servizio di Progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CUP: J87H21009160003 - CIG: 8999651AF0). Presa atto dei verbali di gara e aggiudicazione non efficace alla RTI Hydea S.p.A., Studio Ingeo e Soc. Coop. Laboratori Archeologici San Gallo.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 23 giugno 2022, **n. 79** 

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare giàrealizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa(MS), loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUPJ65B17000350005 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, secondo semestre 2021.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 80** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - intervento codice 09IR007/G4 - Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2.

Autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. 73/2021.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 81** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - "Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia" codice 09IR044/G4 - CUP J17B15000520003 - CIG 7404941E9C. Ammissibilità del certificato di collaudo provvisorio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 82** 

Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. CIG: 92267857D9 e CUP: J82C18000300001. Affidamento lavori a società Boni Costruzioni S.r.l.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA - SOGGETTO PROSECUTORE 28 giugno 2022, **n. 83** 

Ordinanza del Presidente della Regione Toscana in qualità di soggetto responsabile della prosecuzione in ordinario, ai sensi della OCDPC n. 892 del 16/05/2022. Liquidazione spese autorizzate dal Dipartimento Protezione civile per gli Ato per la gestione rifiuti.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO 28 giugno 2022, **n. 84** 

L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, relativamente al primo semestre 2021.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA - SOGGETTO PROSECUTORE 28 giugno 2022, **n. 85**  O.C.D.P.C. n. 892 del 16/05/2022 - Ordinanza di liquidazione spese delle aziende sanitarie locali. "56

DI GOVERNO 28 giugno 2022, n. 86

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Art. 5 D.L. 50/2022 - Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino: costituzione ufficio ed individuazione delle prime strutture componenti.

### **SEZIONE I**

#### TESTI COORDINATI E TESTI AGGIORNATI

Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R "Regolamento di attuazione

dell'articolo 82, comma 15, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005".

SEGUE ATTO

Si pubblica di seguito il testo del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005", coordinato con:

- decreto del Presidente della Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 18/R (Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R), pubblicato sul B.U.R.T. n. 29 del 10 giugno 2022, parte Prima.

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto a cura degli uffici della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui richiamati. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005"

#### CAPO I Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Ambito di applicazione

Art. 3 Definizioni

#### **CAPO II Istruzioni tecniche**

#### SEZIONE I Adempimenti ed elaborato tecnico della copertura

Art. 4 Adempimenti

Art. 5 Elaborato tecnico della copertura

Art. 6 Adempimenti collegati all'elaborato tecnico della copertura

#### **SEZIONE II Misure preventive e protettive**

Art. 7 Criteri generali di progettazione

Art. 8 Percorsi di accesso alla copertura

Art. 9 Accessi alla copertura

Art. 10 Transito ed esecuzione dei lavori sulle coperture

Art. 11 Cause ostative e rinvio alla l.r. 65/2014

#### CAPO III Norme finali e transitorie

Art. 12 Abrogazione del d.p.g.r. 23 novembre 2005, n. 62/R

Articolo 12 bis Disposizioni transitorie

#### CAPO I Disposizioni generali

#### Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 141, comma 15, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) (1), definisce le istruzioni tecniche per i progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di nuove costruzioni e di edifici esistenti, prevedendo l'applicazione di idonee misure preventive e protettive atte a consentire, nei successivi interventi, impiantistici o di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

#### Art. 2 Ambito di applicazione

- 1. Il presente regolamento si applica nella progettazione e realizzazione di qualsiasi intervento edilizio ed impiantistico che interessi coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti ai sensi dell'articolo 1 compresi gli interventi di rinnovamento, sostituzione del manto di copertura e le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti di cui al decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture del 2 marzo 2018 (2).
- 2. Il presente regolamento si applica altresì agli interventi di cui al comma 1 rientranti nel campo di applicazione decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) (3), qualora riguardino le coperture di edifici pubblici. In tali casi la verifica circa l'applicazione delle disposizioni di cui al presente regolamento è affidata al responsabile del procedimento di cui all'articolo 31 del d. 1gs. 50/2016 (3).
- 3. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, (2) sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:
  - a) gli interventi di manutenzione ordinaria che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
  - b) i pergolati e le coperture di manufatti aventi carattere temporaneo riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 136, comma 2, lettera c) della l.r. 65/2014 (3);
  - c) le coperture che non espongono ad un rischio di caduta dall'alto da un'altezza maggiore di 2 metri misurata dal punto più elevato rispetto al piano sottostante:
  - d) gli interventi impiantistici diversi da quelli definiti all'articolo 3, comma 1, lettera d).
- 4. Le coperture prive di impianti tecnologici di qualsivoglia tipologia, in cui il dislivello tra il punto più elevato della copertura ed il piano di campagna naturale o artificiale sottostante non sia superiore a 4 metri, non necessitano di misure preventive e protettive fisse o permanenti. In tali casi deve comunque essere redatto l'elaborato tecnico della copertura con i contenuti di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a), punti da 1 a 4, e lettera b). L'elaborato tecnico contiene, altresì, le misure sostitutive a quelle fisse o permanenti, da adottarsi per le successive manutenzioni della copertura. L'eventuale successiva installazione di impianti tecnologici di qualsivoglia tipologia comporta l'adozione di misure preventive e protettive fisse o permanenti. (4)
- 5. In relazione ai lavori da effettuare le misure progettate ed installate ai sensi del presente regolamento devono essere adottate ed utilizzate nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 15, 111 e 115 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- 6. Le opere e i manufatti costituenti componenti essenziali del sistema anticaduta, nella misura strettamente necessaria a garantire l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori sulle coperture in condizioni di sicurezza, non sono considerate nelle verifiche di conformità urbanistico-edilizia riferite a parametri quali il volume, la superficie utile o l'altezza massima delle costruzioni.

## Art. 3 Definizioni

- 1. Ai fini del presente regolamento si intende:
  - a) per copertura, la delimitazione superiore di un edificio, o di altro manufatto edilizio comunque denominato, provvisto o
    meno di tamponamenti laterali, atta ad assicurare protezione dagli agenti atmosferici, costituita da una struttura portante e
    da un manto superficiale esterno. La copertura assume diverse denominazioni in ragione della sua configurazione strutturale
    e morfotipologica, ovvero in relazione al materiale usato per la struttura o per il manto superficiale;
  - b) per copertura calpestabile, la porzione di copertura, accessibile in caso di manutenzione, calcolata per carichi di esercizio minimi in grado di sostenere sia il peso delle persone che degli eventuali materiali depositati, conformi a quelli indicati nel decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni") (5);
  - c) per superficie vetrata antisfondamento, quella realizzata in vetro stratificato classificato come vetro anticaduta nel vuoto secondo la UNI EN 12600 rispondente alla classe minima 1 (B)1;
  - d) per interventi impiantistici, l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione di:
    - I) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, compresi impianti da fonti di energia rinnovabili (FER);
    - 2) impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
    - 3) impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione di qualsiasi natura o specie, compresi impianti da fonti di energia rinnovabili (FER), comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense.

- e) per percorso di accesso alla copertura, il tragitto che un operatore deve compiere internamente od esternamente al fabbricato per raggiungere il punto di accesso alla copertura;
- f) per accesso alla copertura, il punto, raggiungibile mediante un percorso, in grado di consentire il trasferimento in sicurezza di un operatore e di eventuali materiali ed utensili da lavoro sulla copertura;
- g) per transito ed esecuzione di lavori sulla copertura, la possibilità di spostamento e di lavoro in sicurezza sulla porzione di copertura oggetto dell'intervento, atta a garantire la raggiungibilità di tutte le sue componenti a fini manutentivi;
- h) per copertura raggiungibile per le opere di manutenzione in sicurezza, la porzione di copertura dotata di misure preventive e protettive fisse o permanenti sulla quale è possibile effettuare gli interventi impiantistici e le manutenzioni senza pericolo di caduta per la persona che vi debba operare. Il requisito di raggiungibilità è conseguito laddove l'operatore sia in grado, indipendentemente dalla possibilità di calpestare l'intera superficie di copertura, di accedere manualmente a tutte le sue componenti per effettuare le opere impiantistiche o manutentive;
- per elaborato tecnico della copertura, il documento tecnico, con i contenuti di cui all'articolo 5, contenente l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, al fine di garantire l'esecuzione in sicurezza dei prevedibili interventi successivi sulla copertura;
- j) per sistema di arresto caduta, il sistema di protezione individuale contro le cadute dall'alto comprendente un'imbracatura per il corpo, un sottosistema di collegamento ai fini dell'arresto caduta e un punto di ancoraggio, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 363;
- k) per dispositivo di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto, il dispositivo, nonché ogni complemento o
  accessorio, atto ad assicurare una persona ad un punto di ancoraggio in modo da prevenire o arrestare in condizioni di
  sicurezza una caduta dall'alto, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 363;
- per dispositivo di ancoraggio, l'elemento o la serie di elementi o componenti contenente uno o più punti di ancoraggio destinato ad essere utilizzato per il collegamento di componenti di un sistema di protezione individuale contro le cadute dall'alto in conformità alla norma UNI EN 363:
- m) per punto di ancoraggio, il punto di un sistema di ancoraggio destinato all'attacco dei dispositivi di protezione anticaduta;
- n) per ancoraggio strutturale, l'elemento o gli elementi fissati in modo permanente ad una struttura, progettati per essere utilizzati in combinazione con un sistema di protezione individuale anticaduta;
- o) per linea di ancoraggio, la linea flessibile o rigida tra ancoraggi di estremità, alla quale può essere applicato il dispositivo di protezione individuale mediante un connettore o un punto di ancoraggio scorrevole;
- p) per gancio di sicurezza da tetto, l'elemento da costruzione posto sulla superficie di un tetto a falde per assicurare le persone e per fissare carichi principalmente utilizzati per la manutenzione e la riparazione dei tetti, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 517;
- q) per scalino posapiede, i piani di camminamento, le passerelle, gli elementi che consentono di stare in piedi o camminare con uno o più supporti fissati permanentemente mediante sistemi di fissaggio combinati alla struttura portante di un tetto a falde, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 516;
- r) per reti di sicurezza anticaduta, le reti certificate ed installate secondo le norme UNI EN 1263-1 e UNI EN 1263-2;
- s) per elemento fisso, un elemento inamovibile stabilmente ancorato all'edificio, che non può essere rimosso se non intervenendo con una demolizione parziale o totale della struttura a cui viene fissato;
- t) per elemento permanente, un elemento costituente dotazione stabile dell'edificio che può essere rimosso e posizionato al momento della sua effettiva utilizzazione quale una scala, un parapetto, un dispositivo di ancoraggio o altro dispositivo di protezione collettiva non fisso;
- u) per progettista, il tecnico abilitato incaricato dal committente (6) della progettazione dell'intervento edilizio soggetto a CILA, (7) SCIA o a permesso di costruire; per gli interventi costituenti attività edilizia libera e per gli interventi impiantistici di cui alla lettera d), il tecnico abilitato alla progettazione incaricato dal committente (8) degli adempimenti di cui al presente regolamento.

#### CAPO II

#### Istruzioni tecniche

#### SEZIONE I

Adempimenti ed elaborato tecnico della copertura

#### Art. 4

#### Adempimenti

- 1. La conformità dell'elaborato tecnico della copertura alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II è attestata dal coordinatore della sicurezza o, in sua assenza, dal progettista all'atto di inoltro della seguente documentazione:
  - a) istanze di permesso di costruire, anche riferite a varianti in corso di opera che comportano la sospensione dei relativi lavori;
  - b) segnalazioni certificate di inizio attività edilizia (SCIA), anche riferite a varianti in corso d'opera che comportano la sospensione dei relativi lavori;
  - b bis) comunicazioni inizio lavori asseverate (CILA); (9)
  - c) varianti in corso d'opera che non comportano la sospensione dei relativi lavori, ai sensi degli articoli 143 e 136, comma 4 bis, della l.r. 65/2014 (10).
- 2. Nel caso di interventi (11) costituenti attività edilizia libera e di interventi impiantistici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), la conformità dell'elaborato tecnico della copertura alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II è attestata al committente dal coordinatore della sicurezza o, in sua assenza, dal progettista. Copia dell'elaborato e dell'attestazione è prodotta all'amministrazione comunale solo su espressa richiesta di quest'ultima nell'ambito delle attività istituzionali di vigilanza e controllo.

- 3. In caso di istanze di sanatoria proposte ai sensi dell'articolo 209 della l.r. 65/2014 (10), la conformità delle opere realizzate sulla copertura alle misure preventive e protettive di cui alla sezione II è attestata dal professionista abilitato in qualità di tecnico rilevatore, che produce a supporto l'elaborato tecnico della copertura di cui all'articolo 5.
- 4. Nel caso di interventi edilizi per i quali debba essere certificata (11) l'agibilità ai sensi della vigente normativa regionale, il professionista abilitato, al momento della presentazione dell'attestazione di cui all'articolo 149 l.r. 65/2014 (10), allega la certificazione di conformità delle opere eseguite sulla copertura alle misure preventive e protettive di cui alla sezione II.
- 5. Per gli immobili e le aree soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) sono fatte salve le disposizioni ivi previste.

#### Art. 5

#### Elaborato tecnico della copertura

- 1. L'elaborato tecnico della copertura è redatto in fase di progettazione.
- A tale adempimento provvede, nei casi di cui all'articolo 90, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il coordinatore per la progettazione avente gli obblighi di cui all'articolo 91 del d.lgs. 81/2008. Nei casi in cui tale figura non sia prevista, provvede il progettista dell'intervento.
- 2. L'elaborato tecnico della copertura è aggiornato e completato, ai sensi del comma 4, lettere c), d), e), f), g), ed h) entro la fine dei lavori. A tali adempimenti provvede il coordinatore per l'esecuzione dei lavori avente gli obblighi di cui dell'articolo 92 del d.lgs. 81/2008 oppure, nei casi in cui tale figura non sia prevista, il direttore dei lavori.
- 3. Per i lavori affidati dai soggetti di cui all'articolo 1 del d.lgs. 50/2016 (12) l'elaborato tecnico della copertura fa parte del progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 23, comma 8, del d.lgs. 50/2016 (12).
- 4. L'elaborato tecnico della copertura deve avere i seguenti contenuti:
  - a) elaborati grafici in scala adeguata, in cui siano indicati:
    - 1) l'area di intervento;
    - 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
    - 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura:
    - 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
    - 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
    - 6) i bordi e le aree di lavoro soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
    - 7) le aree della copertura non calpestabili;
    - 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
    - 9) le misure relative al recupero in caso di caduta.
  - b) relazione tecnica illustrativa delle soluzioni progettuali, nella quale sia evidenziato in modo puntuale il rispetto delle misure preventive e protettive di cui alla sezione II; nel caso di adozione di misure preventive e protettive di tipo provvisorio di cui all'articolo 7, comma 4, la relazione esplicita, attraverso specifica relazione di calcolo, (13) le motivazioni che impediscono l'adozione di misure di tipo fisso o permanente, nonché le caratteristiche delle soluzioni alternative previste nel progetto;
  - c) planimetria di dettaglio della copertura in scala adeguata, nella quale siano evidenziati gli elementi di cui al comma 4, lettera a), specificando per ciascuno dei dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio o ganci di sicurezza da tetto utilizzati, la norma UNI di riferimento, il tipo di appartenenza, il modello, il fabbricante ed il numero massimo di utilizzatori contemporanei, nonché la manutenzione periodica prevista;
  - d) relazione di calcolo, redatta da un professionista abilitato al calcolo strutturale, contenente la verifica del sistema di fissaggio e l'accertamento della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle massime sollecitazioni trasmesse dal dispositivo di ancoraggio in caso di caduta, comprensive del coefficiente di sicurezza desunto dalle relative norme tecniche.
  - e) certificazione del fabbricante dei dispositivi di ancoraggio installati secondo le norme UNI di riferimento. Sono installabili i dispositivi di ancoraggio appositamente progettati per il collegamento di componenti di un sistema di protezione individuale contro le cadute in conformità alla UNI EN 363 (es. linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto, ancoraggi puntuali, ecc.) che siano realizzati secondo le norme tecniche UNI di riferimento.
  - f) dichiarazione di conformità dell'installatore, riguardante la corretta installazione di dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto, che deve contenere almeno le seguenti informazioni:
    - 1) installazione secondo le istruzioni fornite dal fabbricante;
    - 2) effettuazione dell'installazione secondo il progetto di cui alle lettere c) e d);
    - 3) fissaggio alla struttura di supporto secondo le modalità indicate dal progettista (es. numero di bulloni, materiali corretti, corretto posizionamento);
    - 4) messa in esercizio secondo le informazioni fornite dal fabbricante;
    - 5) documentazione fotografica dei particolari del fissaggio al supporto di fondo, qualora il fissaggio non risultasse più visibile dopo aver completato l'installazione.
  - g) manuale d'uso di dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto installati, con eventuale documentazione fotografica;
  - h) programma di manutenzione dei dispositivi di ancoraggio, linee di ancoraggio e/o ganci di sicurezza da tetto installati.

5. Con deliberazione della Giunta regionale sono approvate disposizioni di attuazione del comma 4.

#### Art. 6

#### Adempimenti collegati all'elaborato tecnico della copertura

- 1. Fermo restando quanto stabilito all'articolo 4, i contenuti dell'elaborato tecnico della copertura sono i seguenti:
  - a) per le istanze di permesso di costruire, per le SCIA e per le CILA, anche riferite a varianti in corso d'opera che comportino la sospensione dei relativi lavori, l'elaborato tecnico della copertura deve avere i contenuti minimi di cui all'articolo 5, comma 4, lettere a) e b): (14)
  - b) per le istanze di sanatoria di cui all'articolo 209 della l.r. 65/2014, (15) comprendenti interventi eseguiti sulle coperture, l'elaborato tecnico della copertura deve avere i contenuti di cui all'articolo 5, comma 4.
  - c) in sede di presentazione della attestazione di agibilità l'elaborato tecnico della copertura deve avere i contenuti di cui all'articolo 5, comma 4. (14)
- 2. Per le varianti in corso d'opera che non comportino la sospensione dei relativi lavori, ai sensi degli articoli 143 e 136, comma 4 bis, della l. r. 65/2014, (15) nonché in tutti i casi in cui non siano state apportate modifiche al progetto contenuto nel titolo abilitativo, anche riferito all'ultima variante comportante la sospensione dei relativi lavori, la conformità dell'elaborato tecnico e delle opere eseguite sulle coperture alle misure preventive e protettive di cui alla sezione II è certificata dal coordinatore alla sicurezza in fase esecutiva oppure, nei casi in cui tale figura non sia prevista, dal progettista dell'intervento o dal direttore dei lavori, unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori.
- 3. L'elaborato tecnico della copertura, completo di tutta la documentazione di cui all'articolo 5, comma 4, è consegnato dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori oppure, nei casi in cui tale figura non sia prevista, dal progettista dell'intervento o dal direttore dei lavori, al proprietario del fabbricato o ad altro soggetto responsabile della gestione e manutenzione dell'immobile.
- 4. L'elaborato tecnico della copertura è messo a disposizione dei soggetti che accedono alla copertura in occasione di ogni successivo intervento impiantistico o di manutenzione da eseguirsi sulla medesima. A tale adempimento provvede il proprietario dell'immobile, o eventuale altro soggetto responsabile della gestione e della manutenzione del medesimo. Esso è inoltre aggiornato in occasione di successive modifiche al sistema anticaduta, e, in caso di passaggio di proprietà, è consegnato al nuovo proprietario o altro soggetto responsabile della gestione e manutenzione dell'immobile. Nei casi in cui sia prevista la redazione del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 81/2008 l'elaborato tecnico ne costituisce parte integrante. Nel caso di affitto dell'immobile il proprietario è tenuto alla consegna dell'elaborato tecnico della copertura al conduttore dell'immobile.
- 5. Il proprietario dell'immobile, o eventuale altro soggetto responsabile della sua gestione e manutenzione, è tenuto a garantire nel tempo la perfetta funzionalità del sistema di sicurezza anticaduta, mantenendo aggiornato il registro di controllo dei dispositivi installati presso l'immobile secondo quanto riportato nel manuale di uso e programma di manutenzione di cui all'elaborato tecnico della copertura.

# SEZIONE II Misure preventive e protettive

#### Art. 7

#### Criteri generali di progettazione

- 1. Nei casi di cui all'articolo 2, sono progettate e realizzate, nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo, misure preventive e protettive al fine di poter eseguire successivi interventi impiantistici o di manutenzione sulla copertura in condizioni di sicurezza. Tali misure preventive e protettive sono finalizzate a mettere in sicurezza:
  - a) il percorso di accesso alla copertura;
  - b) l'accesso alla copertura;
  - c) il transito e l'esecuzione dei lavori sulla copertura.
- 2. I percorsi devono essere di tipo fisso o permanente e gli accessi devono essere di tipo fisso.
- 3. Il transito e l'esecuzione degli interventi impiantistici o di manutenzione sulle coperture devono essere garantiti attraverso elementi protettivi di tipo fisso o permanente.
- 4. Nei casi di interventi su coperture esistenti, nei quali non sia possibile adottare misure di tipo fisso o permanente a causa di caratteristiche strutturali insufficienti a garantire l'ancoraggio dei sistemi anticaduta, o per contrasto con prescrizioni regolamentari o con norme di tutela riguardanti l'immobile interessato dall'intervento, nella relazione tecnica di cui all'articolo 5, comma 4, lettera b), devono essere specificate le motivazioni per le quali tali misure risultano non realizzabili. Devono altresì essere indicate le idonee misure di tipo provvisorio previste in sostituzione, tali comunque da garantire l'esecuzione degli interventi impiantistici o di manutenzione della copertura in condizioni di sicurezza.
- 5. Fermo restando l'obbligo di prevenire il rischio di caduta con le modalità di cui al presente regolamento, eventuali parti della copertura non calpestabili per il rischio di sfondamento della superficie di calpestio devono essere comunque raggiungibili, protette ed adeguatamente segnalate.
- 6. Negli interventi impiantistici comportanti l'installazione sulle coperture calpestabili di pannelli solari devono essere reperiti appositi spazi di dimensioni sufficienti a consentire l'installazione e l'uso di un sistema anticaduta garantendo la manutenzione in sicurezza della copertura e delle sue dotazioni. Tale disposizione non si applica nei casi di adozione di dispositivi di protezione collettiva permanenti.
- 7. L'obbligo di utilizzo di sistemi anticaduta deve essere evidenziato con idonea cartellonistica nella zona di accesso alla copertura.

Art. 8

Percorsi di accesso alla copertura

- 1. I percorsi di accesso alla copertura possono essere interni o esterni. La loro configurazione deve consentire il passaggio degli operatori, dei loro utensili da lavoro e dei materiali in condizioni di sicurezza.
- 2. Lungo l'intero sviluppo dei percorsi è necessaria l'adozione delle seguenti misure:
  - a) gli ostacoli fissi, che per ragioni tecniche non possono essere eliminati, devono essere chiaramente segnalati e, se del caso, protetti in modo da non costituire pericolo;
  - b) in caso (16) di scarsa o assente illuminazione naturale, deve essere garantito un illuminamento conforme alla norma UNI EN 12464-1 e UNI EN 12464-2. I corpi illuminanti devono essere installati in modo da prevenire i rischio d'urto;
  - c) deve essere previsto un dimensionamento in relazione ai carichi di esercizio, tenendo conto dei prevedibili ingombri di materiali ed utensili da trasportare, con una larghezza non inferiore a 0,60 metri per il solo transito dell'operatore;
  - d) deve essere garantita un'altezza libera superiore a 1,80 metri rispetto al piano di calpestio. In presenza di vincoli costruttivi non eliminabili, tale altezza può essere ridotta limitatamente ad un unico e breve tratto;
  - e) i percorsi orizzontali o inclinati devono essere protetti contro il rischio di caduta nei lati prospicienti il vuoto o esposti verso superfici sfondabili;
  - f) i percorsi verticali devono essere realizzati tramite le seguenti strutture:
    - 1) scale per il trasferimento in quota opportunamente vincolate alla zona di sbarco:
    - 2) apparecchi di sollevamento certificati anche per il trasferimento di persone in quota;
    - 3) ponteggi;
  - g) i percorsi verticali costituiti da scale fisse devono essere predisposti secondo il seguente ordine di priorità:
    - 1) scale fisse a gradini a rampe con sviluppo rettilineo;
    - 2) scale retrattili fisse a gradino;
    - 3) scale fisse a chiocciola;
    - 4) scale fisse a pioli con inclinazione minore o uguale a 75°;
    - 5) scale fisse a pioli con inclinazione superiore a 75°.
- 3. Per particolari e documentate esigenze di natura tecnica, ovvero al fine di garantire il rispetto di eventuali norme di tutela riguardanti l'immobile, è ammesso il ricorso ad apposite scale portatili, costituenti dotazione permanente dell'edificio, solidamente vincolabili alla zona di sbarco e di altezza tale da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso, salvo che altri dispositivi garantiscano una presa sicura all'operatore. In tali casi nell'elaborato tecnico della copertura è indicato il vano dell'edificio nel quale dette scale portatili sono custodite.
- 4. Nei casi in cui sussistano dimostrati impedimenti alla realizzazione di percorsi fissi o permanenti, oppure (17) laddove la realizzazione dei medesimi risulti in contrasto con norme di tutela riguardanti l'immobile, devono essere individuati spazi in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte.
- 5. Per il raggiungimento di accessi interni ed esterni comportante il superamento di un dislivello inferiore a 2 metri è ammissibile il ricorso ad idonee soluzioni temporanee.
- 6. I percorsi verticali con esclusiva funzione di accesso alla copertura devono essere muniti di sbarramento che ne impedisca l'utilizzo ai soggetti non autorizzati.

#### Art. 9 Accessi alla copertura

- 1. La copertura deve essere dotata almeno di un accesso, interno od esterno, in grado di garantire il passaggio ed il trasferimento di un operatore e di materiali ed utensili in condizioni di sicurezza.
- 2. Un accesso interno deve possedere le seguenti caratteristiche:
  - a) ove sia costituito da una apertura verticale, la stessa deve avere una larghezza libera minima di 0,70 metri ed un'altezza libera minima di 1,20 metri. Limitatamente agli interventi da eseguirsi su edifici esistenti, qualora per dimostrati impedimenti di natura tecnica ovvero per contrasto con norme di tutela riguardanti l'immobile non sia possibile garantire il rispetto delle dimensioni minime prescritte e vi siano altresì dimostrati impedimenti alla realizzazione di un accesso esterno conforme alle disposizioni di cui al presente regolamento, sono ammesse aperture di dimensioni inferiori, nel rispetto dei limiti dimensionali di cui alla lettera b) e tali comunque da garantire il passaggio di persone e materiali;
  - b) ove sia costituito da una apertura orizzontale od inclinata, la stessa deve essere dimensionata sui prevedibili ingombri di materiali ed utensili da trasportare; se di forma rettangolare, l'apertura deve avere una superficie libera di passaggio non inferiore a 0,50 metri quadrati, con lato inferiore di larghezza minima di 0,70 metri limitatamente agli interventi da eseguirsi su edifici esistenti, qualora per dimostrati impedimenti di natura tecnica oppure per contrasto con norme di tutela riguardanti l'immobile non sia possibile garantire il rispetto delle dimensioni minime prescritte e vi siano altresi dimostrati impedimenti alla realizzazione di un accesso esterno conforme alle disposizioni di cui al presente regolamento, sono ammesse aperture con lato inferiore di larghezza minima di 0,60 metri e tali comunque da garantire il passaggio di persone e materiali (18);
  - c) i serramenti delle aperture di accesso non devono presentare parti taglienti o elementi sporgenti ed il sistema di apertura dell'anta deve essere agevole e sicuro;
  - d) l'accesso da aperture orizzontali o inclinate non deve comportare la rimozione dell'anta dalla sede in cui è incernierata allo stipite; il sistema di connessione dell'anta allo stipite deve essere tale da impedire il distacco accidentale dell'anta in posizione di apertura; l'anta deve inoltre essere provvista di meccanismo tale da evitare l'investimento improvviso ed incontrollato del soggetto che la apre.

3. Un accesso esterno deve essere inequivocabilmente riconoscibile per il raggiungimento di sistemi di accesso fissi, permanenti o mobili. Nelle coperture piane, esso deve essere adeguatamente protetto da parapetti con cancelletto apribile verso l'interno. Nelle coperture inclinate, esso deve essere dotato di un ancoraggio facilmente raggiungibile al quale l'operatore, prima di accedere alla copertura, possa agganciare il dispositivo di protezione individuale e collegarsi ad un sistema di ancoraggio presente sul tetto.

#### Art. 10

#### Transito ed esecuzione dei lavori sulle coperture

- 1. Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza durante il transito e la sosta sulla copertura, a partire dal punto di accesso, devono essere previsti elementi fissi di protezione ed elementi che favoriscono l'utilizzo di dispositivi di sicurezza nonché la posa in opera di eventuali ulteriori dispositivi.
- 2. Il transito sulle coperture deve garantire, a partire dal punto di accesso, il passaggio e la sosta in sicurezza per interventi impiantistici o di manutenzione mediante elementi protettivi quali:
  - a) parapetti;
  - b) linee di ancoraggio;
  - c) dispositivi di ancoraggio;
  - d) ganci di sicurezza da tetto;
  - e) reti di sicurezza anticaduta;
  - f) impalcati;
  - g) passerelle o andatoie per il transito di persone e materiali;
  - h) scalini posapiede;
  - i) piani di camminamento.
- 3. Nella scelta degli elementi protettivi di cui al comma 2 deve essere considerata la frequenza degli interventi di manutenzione previsti, privilegiando i sistemi collettivi di protezione rispetto a quelli individuali.
- 4. L'impiego di dispositivi di ancoraggio puntuali o ganci di sicurezza da tetto è consentito solo per brevi spostamenti o laddove le linee di ancoraggio risultino non installabili per le caratteristiche dimensionali, strutturali o morfologiche delle coperture, ovvero per contrasto con norme di tutela riguardanti l'immobile interessato dall'intervento.
- 5. Laddove le caratteristiche della copertura lo consentano, in attuazione dei principi generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs 81/2008 e della necessità di eseguire eventuali operazioni di salvataggio, assistenza e recupero in caso di caduta, la scelta dei dispositivi di ancoraggio deve essere rivolta verso quelle tipologie di dispositivi che consentono l'utilizzo contemporaneo da parte di più persone.

#### Art. 11

#### Cause ostative e rinvio alla l.r. 65/2014 (19)

1. La mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 5, comma 4, lettere a) e b) costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire, all'efficacia della SCIA e, relativamente alla CILA, comporta il pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'articolo 141, comma 14, della l.r. 65/2014. (20)

#### CAPO III Norme finali e transitorie

#### Art. 12

Abrogazione del d.p.g.r. 23 novembre 2005, n. 62/R

1. Il decreto del Presidente della giunta regionale 23 novembre 2005, n.62 (Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 16, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio" relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza) è abrogato.

#### Articolo 12 bis Disposizioni transitorie (21)

1. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, per i quali, alla data di entrata in vigore del regolamento regionale approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 18/R (Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R), sia già stata presentata richiesta di titolo abilitativo o SCIA edilizia oppure sia stata trasmessa la CILA, sono regolati ai sensi delle disposizioni vigenti al momento della richiesta del titolo abilitativo, della presentazione della SCIA edilizia oppure della trasmissione della CILA.

#### Note

- 1. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 1.
- 2. Parole inserite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 2.
- 3. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 2.
- 4. Comma così sostituito con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 2.
- 5. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 3.
- 6. Parole aggiunte con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 3.

- 7. Parola inserita con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 3.
- 8. Parole inserite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 3.
- 9. Lettera inserita con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 4.
- 10. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 4.
- 11. Parole soppresse con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 4.
- 12. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 5.
- 13. Parole aggiunte con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 5.
- 14. Lettera così sostituita con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 6.
- 15. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 6.
- 16. Parole così sostituite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 7.
- 17. Parola così sostituita con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 7.
- 18. Parole inserite con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 8.
- 19. Rubrica così sostituita con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 9.
- 20. Comma così sostituito con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 9.
- 21. Articolo inserito con DPGR 7 giugno 2022, n. 18/R, art. 10.

#### **SEZIONE III**

#### **COMMISSARI REGIONALI**

#### - Ordinanze

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 23 giugno 2022, **n. 78** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - intervento codice 09IR012/G4 "Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" Servizio di Progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CUP: J87H21009160003 - CIG: 8999651AF0). Presa atto dei verbali di gara e aggiudicazione non efficace alla RTI Hydea S.p.A., Studio Ingeo e Soc. Coop. Laboratori Archeologici San Gallo.

#### IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATT-Regione sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a intervalli integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto che l'art. 7, comma 8 del medesimo decretolegge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto che l'art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le

aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (RT/SUO - IST 052/2014) "Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

Considerato che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall'art. 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013 e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 133/2014;

Considerato altresì che, per assicurare un efficace utilizzo delle risorse e accelerare la realizzazione degli interventi la delibera CIPE n. 32/2015 ha previsto che una quota non superiore allo 0,5 per cento della sopra menzionata assegnazione di 450 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, possa essere destinata, in relazione alle effettive esigenze rappresentate dalle Regioni, a integrare la dotazione finanziaria dell'Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62/2011;

Visto che ai sensi dell'art. 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

Considerato che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Visto l'articolo 10, comma 2-ter, D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014;

Visto l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

Richiamate le seguenti Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico:

n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014
Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento cod.istr.: 09IR012/G4 sul fiume Era "Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) - I stralcio;

- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

- n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014-D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014-Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50;

- n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di

Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

Dato atto che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento Denominato "09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco - I stralcio";

Dato atto che con Decreto n. 3069 del 02.03.2020 "Interventi di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore - Aggiornamento e integrazione dei gruppi di Lavoro per le funzioni tecniche l'ing. Francesco PISTONE è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'intervento "09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco - I° stralcio";

Considerato che, come anticipato al Ministero nell'ambito della relazione annuale 2018 ex art. 15, comma 1 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e art. 17, comma 1 D.L 30 dicembre 2009, n. 195 e poi confermato con nota prot. n. 0083231 del 28/02/2020, nel corso degli aggiornamenti delle valutazioni idrologiche/idrauliche è emersa la ridotta efficacia di tali casse e, pertanto, la necessità contestuale di:

- interrompere la progettazione esecutiva in corso e procedere all'individuazione di una soluzione alternativa maggiormente efficace;
- procedere alla definizione di uno studio idrologicoidraulico della porzione valliva del Fiume Era che comprenda di individuare la soluzione alternativa da progettare e realizzare per la riduzione di rischio idraulico per gli abitati di Pontedera e Ponsacco;

Considerato, altresì, che con nota prot. n. 0135322 del 26/03/2021, è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente che gli esiti del suddetto studio idrogeologico, sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha espresso parere positivo con nota prot. n. 2123 del 11.03.2021, hanno portato a individuare, quale intervento sostitutivo, l'"Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera";

#### Considerato che:

- l'intervento codice "09IR012/G4 Fiume Era Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco I° stralcio" ha copertura finanziaria nella contabilità speciale 6010 con i capitoli 1119 STATO per € 4.676.000,00 e 11110 REGIONE per € 2.004.000,00 per complessivi € 6.680.000,00;
- con precedenti ordinanze n. 58 del 07/12/2016, n. 18 del 01/06/2017, n. 32 del 31/07/2017, n. 63 del 28/11/2017 è stato impegnato sul capitolo 11110 l'importo complessivo di € 59.499,81 di cui liquidato €

- 29.536,16 e con successivo atto si procederà a dichiarare le economie di spese verificatasi;
- con precedenti ordinanze n.89 del 08/07/2020 è stato impegnato e liquidato sul capitolo 11110 l'importo complessivo di € 24.107,20 in favore della HS Ingegneria SRL per l'affidamento del servizio di "Studio generale per la definizione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino del Fiume Era"
- pertanto sul capitolo 1119 resta la disponibilità di 4.676.000,00 e sul capitolo 11110 resta la disponibilità di € 1.920.392,99, per un totale di € 6.596.392,99;

#### Visti:

- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digita- le" c.d. "Semplificazioni", convertito con Legge n. 120 del 11.09.2020;
- il D.L. n. 77 del 31.05.2021 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" c.d. "Semplificazioni-bis", convertito con Legge n. 108 del 29.07.2021;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;
- la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

#### Viste le Delibere della Giunta Regionale:

- n. 648 del 11 giugno 2018 "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'effet- tuazione dei controlli" in materia di affidamenti di lavori, forniture e servizi;
- n. 105 del 03 febbraio 2020 recante "Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti";
- n. 669 del 28 giugno 2021 recante "Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizza- zione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020";

- n. 970 del 27/09/2021 "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di af- fidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le dispo- sizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021";

Vista l'Ordinanza n. 201 del 10/12/2021 con la quale è stata indetta la procedura di affidamento del servizio di ingegneria ed architettura di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento "Cod .09IR012/G4 Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera"CIG 8999651AF0, mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 60 e 157 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del suindicato decreto;

#### Considerato che:

- con la sopra indicata ordinanza sono stati altresì approvati tutti i documenti di gara;
- il bando di gara è stato pubblicato il 17/12/2021 sul Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana (START);
- nel bando di gara è stato previsto il giorno 17/01/2022 alle ore 16:00 quale termine ultimo per l'inserimento nel sistema telematico della documentazione per la partecipazione alla gara;
- entro il termine di scadenza del 17/01/2022 risultano presentate sul sistema telematico n. 6 (sei) offerte;

Visto il Decreto n. 5274 del 24.03.2022 con il quale il dirigente responsabile del contratto e Responsabile Unico del Procedimento Ing. Francesco Pistone ha approvato i verbali di gara del 19 gennaio e del 24 febbraio 2022 ed ha nominato la Commissione di gara del Servizio di ingegneria ed architettura di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento "Cod .09IR012/G4 Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CIG 8999651AF0 e CUP J87H21009160003;

Preso atto delle comunicazioni:

- prot. n. 0214643 del 24.05.2022 con la quale il Presidente di Commissione ha trasmesso i Verbali n. 1 del 15.04.22, il Verbale n. 2 del 05.05.22, Verbale n. 3 C.T. del 12.05.22 ed il Verbale n. 4 del 19.05.22 Allegati al presente atto con le lettere B,C,D ed E;
- prot. n. 0214696 del 24.05.2022 con la quale l'ufficiale rogante ha trsmesso i Verbali di gara rispettivamente rep. n. 9226 del 06.04.22 e rep. n. n. 9266 del 24.05.22 allegati al presente atto con le lettere A e F;

Preso atto che la RTI Hydea S.p.A. - Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa con Capogruppo la Società Hydea SPA con sede legale in Firenze ,Via del Rosso Fiorentino, 2/g C. Fiscale e Partiva IVA 04253560488 ha offerto un ribasso del 35,42% per un importo complessivo di € 197.169,81 oltre IVA al 22% per € 43.377,36 ,con un punteggio complessivo di punti 82,213 di cui 65,866 per l'offerta tecnica e punti 16,347 per l'offerta economica e che la Commissione giudicatrice, non ha ravvisato la sussistenza di elementi specifici di anomalia;

Dato atto che si è dato avvio ai controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 48, comma 2 art. 35 della L.R. 38/2007 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 relativamente al soggetto vincitore ed al secondo in graduatoria;

Ritenuto, pertanto di procedere all'aggiudicazione non efficace della gara del Servizio di ingegneria ed architettura di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento "Cod .09IR012/G4 Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera"CIG 8999651AF0 e CUP J87H21009160003 alla costituenda RTI Hydea SpA Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa con Capogruppo la Società Hydea SPA con sede legale in Firenze ,Via del Rosso Fiorentino, 2/g C. Fiscale e Partiva IVA 04253560488;

Considerato che, a seguito dell'esito positivo dei controlli, si procederà con successivo atto a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione ed ad assumere gli impegni di spesa relativi;

Dato atto che si procederà alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016;

#### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto dei seguenti verbali di seduta di gara:
- Verbale di gara rep.n. 9226 del 06.04.22 •Verbale n. 1 C.T. del 15.04.22 Verbale n. 2 C.T. del 05.05.22 Verbale n. 3 C.T. del 12.05.22 Verbale n. 4 C.T. del 19.05.22 Verbale di gara rep. n. 9266 del 24.05.22 allegati alla prsente ordinanza con le lettere A,B,C,D,E ed F;
- 2) di dare atto che si è dato avvio ai controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 48,

comma 2 art. 35 della L.R. 38/2007 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 relativamente al soggetto vincitore ed al secondo in graduatoria;

- 3) di disporre l'aggiudicazione non efficace Servizio di di ingegneria ed architettura di "Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento "Cod .09IR012/G4 Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CIG 8999651AF0 e CUP J87H21009160003 alla costituenda RTI Hydea SpA Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa con Capogruppo la Società Hydea SPA con sede legale in Firenze ,Via del Rosso Fiorentino, 2/g C. Fiscale e Partiva IVA 04253560488;
- 4) di rinviare a successivo atto, a seguito dell'esito positivo dei controlli la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- 5) di procedere alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Profilo del Committente ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e sul sistema START;
- 7) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione. toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C, D, E e F nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario di Governo Eugenio Giani

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 23 giugno 2022, **n. 79** 

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare giàrealizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa(MS), loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUPJ65B17000350005 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n.

73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, secondo semestre 2021.

#### IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanzia- mento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Visto l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Mini- stero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espleta- mento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sia- no prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto che l'art. 7, comma 8 del medesimo decretolegge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tute- la del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Ap\_provazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.";

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione

degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara:

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

Visto il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

Considerato che tale Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi indicati negli Allegati A e B allo stesso, comprendenti:

- A) interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dalla Regione Toscana, per un totale di € 27.156.044,88, così come riportati in allegato A del suddetto atto;
- B) interventi finanziati dalla Regione Toscana e dalle risorse FSC 2014/2020, per un totale di € 10.070.671,94, così come riportati in allegato B del suddetto atto;

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

Dato atto che nell'Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR691/G1 dal titolo "Adeguamento strutturale e idraulico delle sezioni del Torrente Ricortola dall'attraversamento della ZIA fino allo sbocco a mare", per l'importo di € 2.500.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

Visto il Decreto del Direttore Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 18766 del 27 novembre 2018 con il quale sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento l'Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e l'Ing. Stefano Malucchi quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto che con la medesima Ordinanza commissariale n. 94/2021 veniva confermato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, l'Ing. Stefano Malucchi;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 84 del 12 Settembre 2018 con la quale sono stati affidati i servizi di Progettazione Esecutiva e di Direzione Lavori relativamente all'intervento in oggetto all'Ing. Renzo Bessi con sede legale in Capannori (LU);

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 106 del 27 novembre 2019 con la quale anche il servizio di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto, è stato affidato all'Ing. Renzo Bessi con sede legale in Capannori (LU);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 61 del 24 maggio 2019 con la quale è stato approvato il pro- getto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa a "Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), loc. Ricortola - Codice Intervento 09IR691/G1" (CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005) dell'importo a base d'asta di € 1.590.265,65, di cui € 27.371,37 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista l'ordinanza Commissariale n. 95 del 14/10/2019 con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, dichiarata l'aggiudicazione non efficace nei confronti di RTI con capo- gruppo CLEI Società Cooperativa;

Vista l'ordinanza Commissariale n. 115 del 13 dicembre 2019 con la quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace nei confronti di RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa;

Dato atto che in data 14 febbraio 2020 è stato stipulato il contratto per i lavori di cui sopra, per un importo pari ad € 1.159.610,13 oltre IVA, di cui € 27.371,37 per costi della sicurezza;

Dato atto che i lavori sono stati consegnati in data 11 maggio 2020 come da verbale conservato agli atti del Settore e che sono ad oggi in corso;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 53 del 06 aprile 2021 si prendeva atto dell'avvenuta costituzione, da parte del RTI con capogruppo la società CLEI SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale in Piazza Vanvitelli n. 15, 80129 Napoli (NA) Codice Fiscale e P.IVA 01230600775 e INTERNAZIONALE COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale in Corso Italia n 341, 80010 Quarto (NA), Codice Fiscale e Partita Iva 06582141211, della società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 0949390120, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 207/2010;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 31 del 16 marzo 2022 veniva riconosciuta all'appaltatore la

compensazione per l'aumento del costo dei materiali, di cui all'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, relativa al primo semestre 2021, per un importo pari ad € 34.288,76, oltre IVA;

Visto l'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 26 luglio 2021;

Dato atto che l'articolo sopra richiamato prevede che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021, per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, si proceda a compensazione sulla base di quanto indicato nel decreto da emanarsi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale si dovranno elencare i materiali oggetto degli au-menti e la percentuale di maggiorazione riscontrata;

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, emanato in data 4 aprile 2022 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 12 maggio 2022, nel quale si individuano i materiali che hanno subito, nel secondo semestre dell'anno 2021, un incremento percentuale del costo di acquisto e si indicano, nelle tabelle allo stesso allegate, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020, nonché i prezzi medi dei materiali da costruzione più significativi per ciascuno degli anni precedenti al 2020;

Dato atto che sulla base di quanto indicato nell'art. 1 -septies del D.L. n. 73/2021, la compensazione opera per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge (25 luglio 2021), per le lavorazioni eseguite e contabilizzate, in relazione al secondo semestre 2021, dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2021 e laddove l'appaltatore abbia presentato istanza di compensazione entro il termine di decadenza di 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che determina i costi e le percentuali di riferimento;

Vista la circolare del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili del 25 novembre 2021 recante "Modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi dell'articolo 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021":

Dato atto che in data 17 maggio 2022 con nota acquisita al ns. protocollo n. 0211589 del 23 maggio 2022, la società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, richiedeva la compensazione dei prezzi su materiali impiegati nell'appalto in relazione a lavorazioni eseguite nel secondo semestre 2021, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. 73/2021;

Dato atto che tale istanza è quindi pervenuta nei tempi indicati dalla norma (15 giorni a decorrere dal 12 maggio 2022);

Vista la relazione redatta in data 25 maggio 2022 dal Direttore dei Lavori, Ing. Renzo Bessi, ns. protocollo n. 0220615 del 27 maggio 2022, conservata agli atti del Settore, incui si attesta l'impiego di materiali da costruzioni indicati nelle tabelle allegate al decreto ministeriale del 4 aprile 2022, pubblicato in data 12 maggio 2022, nell'appalto in oggetto nel corso del secondo semestre 2021, si indicano le quantità effettivamente impiegate e il prezzo di riferimento, desunto dalle tabelle ministeriali, nello specifico la tabella di riferimento anno 2019 (anno di presentazione dell'offerta) e si calcola l'importo da riconoscere all'appaltatore quale compensazione per la maggiorazione subita dal costo dei predetti materiali, che viene indicato in complessivi € 43.013,25;

Dato atto che l'art. 1-septies sopra richiamato stabilisce che ciascuna stazione appaltante provvede alla compensazione nei limiti delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, nonché le eventuali somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione;

Vista la relazione del Dirigente Responsabile del contratto, Ing. Enzo Di Carlo, redatta in data 31 maggio 2022, conservata agli atti del Settore, in cui, preso atto di quanto accertato dal Direttore dei Lavori nella sua relazione, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento e accertata la presenza degli elementi richiesti dalla norma, attesta che nel quadro economico dell'intervento, in particolare nelle somme disponibili a seguito del ribasso d'asta, vi sono risorse sufficienti a provvedere alla liquidazione a favore dell'appaltatore, dell'importo indicato quale compensazione ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, per il secondo semestre 2022;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate- Interpello n. 956-83/2022 - acquisita al prot. n. 2395 del 12 marzo

2022 della Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, in risposta alla nota della medesima Direzione generale prot. n. 147 del 12 gennaio 2022 concernente i chiarimenti riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del d.P.R. n. 633/1972, secondo cui in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la compensazione a seguito della variazione dei prezzi dei materiali da costruzione siano da configu- rarsi quali <<"mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro">>>;

Dato atto che sull'importo dovuto a titolo di compensazione come sopra determinato non è dunque applicabile l'aliquota IVA;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, ad incrementare l'impegno n. 308 assunto sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588 a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 09493901210 (Codice Contspec 3772) per un importo complessivo di € 43.013,25, (CIG 7913482BEC), quale compensazione per la maggiorazione dei costi dei materiali relativa al secondo semestre 2021;

Dato atto che la liquidazione delle somme come sopra indicate avverrà dietro presentazione di fattura ed in deroga a quanto disposto dall'art. 16 del contratto con riferimento all'importo minimo dei SAL;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto di quanto attestato nella relazione del Direttore dei Lavori redatta in data 25 maggio 2022, conservati agli atti del settore, in cui si attesta l'impiego, nelle lavorazioni effettuate dall'appaltatore nel periodo dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2021, di materiali il cui costo ha subito un incremento come riportato nelle tabelle allegate al Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 4 aprile 2022, pubblicato in data 12 maggio 2022;
- 2) di dare atto che l'istanza dell'appaltatore risulta pervenuta nei termini prescritti dalla norma e che risultano integrati tutti gli elementi prescritti per l'accesso alla compensazione;

- 3) di prendere atto che l'importo dovuto quale compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, attestato dal Direttore dei Lavori, è pari ad  $\in 43.013,25$ ;
- 4) di prendere atto del parere espresso nella relazione del Dirigente Responsabile del contratto del 31 maggio 2022, in cui, sulla base di quanto attestato dal Direttore dei Lavori e sentito il Responsabile Unico del Procedimento, conferma l'applicabilità, per l'intervento in oggetto, della compensazione dei prezzi ex art.1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021 e della disponibilità di somme nel quadro economico (in particolare nelle somme di cui al ribasso d'asta), per assicurare la copertura finanziaria dell'importo dovuto;
- 5) di incrementare l'impegno di spesa n. 308 assunto sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588 (CIG 7913482BEC), che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 09493901210 (Codice Contspec 3772), per un importo pari ad € 43.013,25, IVA esente per le motivazioni indicate in premessa, che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, dietro presentazione di regolare fattura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Il Commissario di Governo Eugenio Giani

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 80** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - intervento codice 09IR007/G4 - Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2. Autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. 73/2021.

#### IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014,

n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero del"Ambiente e Tutela del Mare - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto il decreto - legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede inoltre che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto - legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale il Commissario di Governo ha disposto di procedere direttamente all'attuazione, tra gli altri, dell'intervento in oggetto, individuando il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per la sua attuazione;

- n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014
Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento

e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto "D.L. 91/2014 D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015
Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

Richiamato in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settore della Regione Toscana;

Dato atto che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l'intervento denominato "09IR-007/G4 Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2";

Considerato che con la citata ordinanza n. 4/2016 il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento sopra richiamato individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;

Visto il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. ed ii;

Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 19346 del 27/11/2019 con il quale è stato individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'Ing. Marianna Bigiarini;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 11 del 22/03/2016, con cui è stato approvato e autorizzato, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi - Lotto 2 - opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza, dell'importo complessivo di € 7.530.000,00;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario di Governo

n. 12 del 14/04/2017 "DL 91/2014 - DL 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento lavori CUP: J97B15000400003 - CIG: 7037470FF2";

Visto che con la citata Ordinanza n. 12 del 14/04/2017 è stata indetta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 5 0/2016, una procedura aperta, per l'affidamento dei lavori in oggetto da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, da svolgersi con modalità telematica ai sensi della L.R. n. 38/2007, mediante l'utilizzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana START;

Richiamata l'Ordinanza n. 57 del 25/05/2020 di aggiudicazione efficace a favore dell'operatore economico RTI costituendo composto da DORONZO INFRA-STRUTTURE S.R.L. (capogruppo) con sede in Barletta e CONSORZIO STABILE VITRUVIO S.C.AR.L. (mandante) con sede a Gioiosa Marea (Me);

Visto il contratto sottoscritto in data 26/01/2021;

Dato atto che i lavori sono iniziati il 03/03/2021;

Visto il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" adottato ai sensi dell'art. 111, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 nella versione antecedente alla L. n. 55/2019 e ad oggi in vigore in virtù del comma 27-octies aggiunto all'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 dalla citata L. n. 55/2019;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito con legge del 23 luglio 2021, n. 106 e ss. mm. e ii.) e la procedura di compensazione di cui all'art. 1-septies;

Tenuto conto che il meccanismo di compensazione prezzi è stato esteso al secondo semestre dell'anno 2021 dall'art. 1 commi 398 e 399 della Legge n. 234 del 30/12/2021;

Tenuto conto altresì che la predetta Legge n. 234 del 30/12/2021 ha previsto un nuovo decreto di rilevazione dei prezzi per il secondo semestre 2021;

Visto il D.M. del MIMS del 04/04/2022 "Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi";

Tenuto conto che con circolare del MIMS del

25/11/2021 sono state stabilite le "Modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi dell'articolo 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021";

Vista la richiesta di compensazione presentata dalla ditta con data 24/05/2022 - assunta a protocollo n. 0222014 del 30/05/2022;

Dato atto che l'istanza suddetta è pervenuta nei tempi indicati dalla norma (15 giorni a decorrere dal 12/05/2022);

Vista la relazione del direttore dei lavori, Ing. Stefano Monni, trasmessa in data 26/05/2022 conservata agli atti d'uffici, circa l'istanza presentata dalla ditta e la quantificazione degli importi a compensazione determinati pari a Euro 110.307,87, oltre IVA;

Tenuto conto che l'Agenzia delle Entrate - Interpello n. 956-83/2022 ha chiarito che riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972, in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la compensazione a seguito della variazione dei prezzi dei materiali da costruzione siano da configurarsi quali "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro;

Preso atto che la compensazione dei prezzi di cui al presente atto è descritta nella Relazione di autorizzazione del Dirigente Responsabile del Contratto del 30/05/2022, conservata agli atti del Settore, che ne autorizza l'importo per Euro 110.307,87;

Considerato che il comma 6 del sopra citato art 1septies del D.L. 73/2021 dispone che "Ciascuna stazione appaltante provvede alle compensazioni nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziate annualmente. Possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa, nei limiti della residua spesa autorizzata

disponibile alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.";

Considerato che l'intervento a cui si riferisce la richiesta di compensazione non risulta ancora chiuso e che residuano, nel relativo Quadro Economico, somme sufficienti per la copertura della richiesta;

Dato atto che la copertura finanziaria dei costi aggiuntivi sopra indicati è assicurata dalle somme disponibili sull'intervento "D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015. Realizzazione dell'intervento "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2" CUP: J97B15000400003 CIG: 7037470FF2 sulla contabilità speciale n. 6010, sul capitolo di uscita n. 1114 per Euro 110.307,87;

Ritenuto, pertanto, di assumere un impegno a favore dell'RTI composto da DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l.- capogruppo, con sede legale in Barletta (BT), cap 76121 Via Andria n. 153/B, C.F. e P.I. 05065990722 - e da CONSORZIO STABILE VITRUVIO S.C.AR.L.-mandante, con sede legale in Gioiosa Marea (ME), cap 98063 località Licari 37, C.F. e P.IVA 10149111006-codice ben. 3181 - per la somma di Euro 110.307,87, sul capitolo n. 1114 della contabilità speciale n. 6010;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di prendere atto di quanto attestato nella relazione del Dirigente Responsabile del Contratto, conservata agli atti del Settore, con la quale si autorizza la compensazione dei prezzi previsti nel contratto di affidamento, in seguito all'applicazione dell'art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021, relativo all'intervento "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2" CUP: J97B15000400003 CIG: 7037470FF2;
- 2. di assumere un impegno a favore dell'RTI composto da DORONZO INFRASTRUTTURE S.r.l. capogruppo, con sede legale in Barletta (BT), cap 76121 Via Andria n.153/B, C.F. e P.I. 05065990722 e da CONSORZIO STABILE VITRUVIO S.C.AR.L. mandante, con sede legale in Gioiosa Marea (ME), cap 98063 località Licari 37, C.F. e P.IVA 10149111006 codice ben. 3181 per la somma di Euro 110.307,87 sul capitolo n. 1114 della contabilità speciale n. 6010;
- 3. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'RTI, con le modalità stabilite nel contratto del 26/01/2021.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli

articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario di Governo Eugenio Giani

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 81** 

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - "Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia" codice 09IR044/G4 - CUP J17B15000520003 - CIG 7404941E9C. Ammissibilità del certificato di collaudo provvisorio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

#### Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Visto l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";
- n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 25.11.2015 Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e

dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015
Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

Considerato che, nella citata Ordinanza n. 4/2016, il Commissario di Governo ha stabilito, tra l'altro, di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia" in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003, individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;

Visto il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 2923 del 18/05/2016, con cui è stato individuato il gruppo di progettazione e nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Marianna Bigiarini, per l'intervento in oggetto;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 4630 del 22/06/2016 con cui sono stati nominati collaudatori dell'opera in oggetto l'Ing. Francesco Venturi ed il Geom. Roberto Vannuccini del Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana;

Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, assumendo quindi la carica di Dirigente Responsabile del Contratto (in seguito DRC);

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 33 del 08/08/2016 con cui sono stati affidati i servizi di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori, per l'intervento in oggetto, allo Studio Associato Schiatti Benini & Bizzelli con sede ad Arezzo, Via Puccini n. 150, Codice Fiscale e Partita IVA 01495950519 (ad oggi Studio Associato Schiatti Benini);

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 27 del 06/04/2018 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, con indizione della procedura di affidamento lavori, CUP J17B15000520003, CIG 7404941E9C;

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 133 del 18/12/2018 con cui si è provveduto ad approvare i verbali di gara e all'aggiudicazione non efficace dei lavori in oggetto all'operatore economico EDIL B S.r.l. (di seguito denominato "Appaltatore"), con sede legale in Cerreto Guidi (FI), Via Della Repubblica n. 188, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06063170481 - CIG 7404941E9C;

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 6 del 05/02/2019 con cui, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'aggiudicazione di cui all'Ordinanza n. 133/2018 ha acquisito efficacia;

Richiamato il contratto n. 8615 di Repertorio e n. 5401 di Raccolta stipulato in data 11/04/2019 tra Regione Toscana e l'Appaltatore, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo netto di Euro 1.080.153,91 oltre IVA 22%, per un totale complessivo di Euro 1.317.787,77, al netto del ribasso d'asta del 30,62%;

Dato atto che l'Appaltatore, a garanzia degli obblighi assunti con il suddetto contratto, ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. 1415319 del 15/03/2019, con la quale la società Elba Assicurazione S.p.A. si è costituita fideiussore a favore del Commissario di Governo nell'interesse dell'Appaltatore fino alla concorrenza della somma di Euro 222.727,74;

Dato atto altresì che l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, ha prodotto apposita polizza assicurativa, a copertura dei danni che il Commissario di Governo possa subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

Preso atto che in data 03/05/2019 è stata effettuata la consegna dei lavori in oggetto, come da verbale conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 69 del 18/06/2020 con cui stata approvata la variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e dei relativi costi e oneri della sicurezza alle disposizioni nazionali e regionali sulla gestione del contenimento del contagio da COVID-19, e che in seguito a tale variante l'importo dei lavori è aumentato di Euro 19.776,91 oltre IVA 22%, per un importo totale dei lavori pari a Euro 1.099.930,82 oltre IVA 22%, con atto di sottomissione del 18/06/2020;

Precisato che al Direttore dei Lavori Ing. Marco Benini, prestatore del servizio fino al suo decesso, è subentrato l'Ing. Carlo Schiatti, legale rappresentante dello Studio Associato Schiatti Benini, autorizzato con nota Prot. n. 0218772 del 23/06/2020 del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 80 del 13/05/2021 con cui stata approvata una nuova variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, che prevede ulteriori lavori necessitati da eventi imprevisti e imprevedibili, con un conseguente aumento dell'importo del contratto di Euro 259.593,34 a favore dell'Appaltatore, con atto di sottomissione del 19/05/2021:

Tenuto conto che con la predetta Ordinanza sono stati approvati anche i lavori necessari per ripristinare le opere danneggiate e la loro funzionalità idraulica per un importo netto di Euro 13.246,15 - derivante dall'applicazione del ribasso di gara pari a 30,62% ai prezzi delle lavorazioni - oltre IVA di legge, finanziati con gli imprevisti fra le somme a disposizione del quadro economico variato con Ordinanza del Commissario n. 69 del 18/06/2020;

Dato atto che i lavori si sono conclusi in data 01/07/2021, come da verbale redatto dal Direttore dei Lavori nella stessa data e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

Dato atto è stato assegnato dal Direttore dei Lavori il termine di n. 60 giorni dalla data del verbale di ultimazione, per il completamento di alcune lavorazioni ritenute di piccola entità e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, e che l'Appaltatore ha realizzato le suddette lavorazioni in tempo utile, così come riportato nel verbale redatto dal Direttore dei Lavori in data 30/08/2021 e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

Considerato che nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto, l'Appaltatore ha apposto n. 16 riserve nel Registro di contabilità, per un importo complessivo di Euro 273.521,01 oltre IVA di legge (erroneamente indicato dall'Appaltatore e nella documentazione contenente le riserve in Euro 273.352,00);

Preso atto che con Ordinanza del Commissario di Governo n. 12 del 21/02/2022 è stata approvata la relazione del DRC con la quale si autorizza la compensazione dei prezzi previsti nel contratto di aggiudicazione, in seguito all'applicazione dell'art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021, relativamente all'intervento in oggetto, e si riconosce a favore dell'Appaltatore la somma di Euro 2.021,27 oltre IVA al 22% per un totale di Euro 2.465,95;

Dato atto che con nota Prot. n. 0070339 del 22/02/2022 il Direttore dei Lavori incaricato ha trasmesso la relazione sul conto finale dei lavori, in cui si riporta un credito residuo dell'Appaltatore pari a Euro 6.547,77 oltre IVA di legge, da liquidarsi al collaudo delle opere;

Preso atto che in data 21/03/2022 l'Appaltatore ha sottoscritto con riserva il predetto conto finale, confermando le riserve apposte nei precedenti registri contabili;

Considerato che con nota Prot. n. 0156066 del 13/04/2022 il DRC ha trasmesso all'Appaltatore il verbale di concordamento relativo alla procedura di cui all'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, sottoscritto dalle Parti e avente marcatura temporale in data 12/04/2022, conservato agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore nel quale l'Appaltatore accetta che le riserve iscritte nei documenti contabili a lui riconoscibili ammontano ad Euro 89.763,71 oltre IVA per 19.748,02, per un importo complessivo di Euro 109.511,73;

Tenuto conto che con Ord. n. 56 e n. 57 del 02/05/2022, rispettivamente nn. di Rep. 9247 e 9248 sono state definitivamente espropriate le aree su cui ricade la cassa di espansione e asserviti i terreni a servitù di allagamento, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, in favore del Demanio dello Stato - ramo idrico;

Preso atto che in data 20/05/2022 i collaudatori incaricati Ing. Francesco Venturi e Geom. Roberto Vannuccini hanno sottoscritto il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo - assunto al Prot. n. 0216973 del 25/05/2022 - in cui attestano che l'opera in oggetto realizzata dall'Appaltatore è nel complesso ben eseguita ed utilizzabile per lo scopo per cui è stata realizzata, che è collaudabile anche dal punto di vista amministrativo, e quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, collaudano l'opera senza alcuna condizione o riserva e, fatta salva la transazione relativa all'accordo bonario in corso di definizione sulle riserve iscritte

nei documenti contabili, autorizzano la liquidazione all'Appaltatore del credito netto pari a Euro 6.547,77 (durante il corso dei lavori sono stati effettuati pagamenti all'Appaltatore come di seguito riportato, con importi al netto dell'IVA: anticipazione Euro 216.030,78; certificato n. 1 del 22/11/2019 pari a Euro 256.203,58; certificato n. 2 del 24/04/2020 pari a Euro 199.212,29; certificato n. 3 del 12/02/2021 pari a Euro 320.755,56; certificato n. 4 del 02/07/2021 pari Euro 273.723,62 comprensivo del pagamento dei danni da alluvione per Euro 13.246,15; certificato n. 5 - corrispondente allo stato finale - del 17/12/2021 pari Euro 37.081,77; economie risultanti alla fine dei lavori per Euro 3.156,88 oltre IVA);

Precisato che il suddetto Certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 102 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla sua data di emissione, e decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine;

Considerato che, ai sensi dell'art. 102 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per difformità e vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato assuma carattere definitivo;

Dato atto che con nota Prot. 0211769 del 23/05/2022 il suddetto Certificato di collaudo provvisorio è stato trasmesso al Direttore dei Lavori, al CSE e all'Appaltatore, e che in data 25/05/2022 il legale rappresentante dell'Appaltatore ha sottoscritto per accettazione il Certificato, non opponendo alcuna riserva;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 70 del 30/05/2022 con cui è stato approvato lo schema di accordo bonario per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, ed è stato disposto che a seguito della sottoscrizione del suddetto accordo da parte dell'Appaltatore, si provvederà a riconoscere allo stesso, per i lavori di cui in oggetto, un maggiore importo di Euro 89.763,71 oltre IVA 22% per Euro 19.748,02, per un importo complessivo pari a Euro 109.511,73;

Preso atto che l'accordo bonario suddetto, per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, è stato sottoscritto dalle Parti, con marcatura temporale del 10/06/2022;

Ritenuto ammissibile, ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010, il suddetto Certificato di collaudo provvisorio redatto in data 20/05/2022;

Dato atto che le risorse relative alla rata di saldo da erogare all'Appaltatore risultano disponibili all'impegno n. 143 - capitolo 11117 della contabilità speciale 6010;

Considerato che la liquidazione della rata di saldo avverrà a seguito di emissione di regolare fattura, la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che, ai sensi del Decreto n. 31 del 19/01/2018 "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", l'efficacia della polizza fideiussoria n. 1415319 del 15/03/2019 sopra richiamata, è cessata con l'emissione del Certificato di collaudo provvisorio;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di ritenere ammissibile, ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010, il Certificato di collaudo provvisorio emesso in data 20/05/2022 dai collaudatori incaricati Ing. Francesco Venturi e Geom. Roberto Vannuccini, in cui gli stessi attestano che i lavori relativi all'intervento "Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia" in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003, realizzati dall'impresa EDIL B S.r.l. (con sede legale in Cerreto Guidi (FI), Via Della Repubblica n. 188, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06063170481), CIG 7404941E9C, sono nel complesso ben eseguiti e che l'opera è utilizzabile per lo scopo per cui è stata realizzata, che è collaudabile anche dal punto di vista amministrativo, e quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, collaudano l'opera senza alcuna condizione o riserva, e autorizzano la liquidazione all'Appaltatore del credito residuo pari a Euro 6.547,77 oltre IVA di legge (desunto dall'importo contrattuale di Euro 1.080.153,91 oltre IVA, portato a Euro 1.099.930,82 oltre IVA con la prima variante in corso d'opera, portato a Euro 1.299.466,10 oltre IVA con la seconda variante in corso d'opera (durante il corso dei lavori sono stati effettuati pagamenti all'Appaltatore come risulta dai seguenti certificati, i cui importi sono al netto dell'IVA: anticipazione Euro 216.030,78; certificato n. 1 del 22/11/2019 pari a Euro 256.203,58; certificato n. 2 del 24/04/2020 pari a Euro 199.212,29; certificato n. 3 del 12/02/2021 pari a Euro 320.755,56; certificato n. 4 del 02/07/2021 pari Euro 273.723,62 comprensivo del pagamento dei danni da alluvione per Euro 13.246,15; certificato n. 5 - corrispondente allo stato finale - del

17/12/2021 pari Euro 37.081,77; economie risultanti alla fine dei lavori per Euro 3.156,88 oltre IVA);

- 2. di dare atto che le risorse relative alla rata di saldo da erogare all'impresa EDIL B S.r.l. risultano disponibili all'impegno n. 143 capitolo 11117 della contabilità speciale 6010;
- 3. di dare atto che l'erogazione della rata di saldo avverrà a seguito dell'emissione di regolare fattura, la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma, del D.Lgs. n. 50/2016;
- 4. di dare atto che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 31 del 19/01/2018 "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", l'efficacia della polizza fidejussoria n. 1415319 del 15/03/2019 sopra richiamata, è cessata con l'emissione del Certificato di collaudo:
- 5. di dare atto che il Certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione, ai sensi dell'art. 102 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, e che, decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine;
- 6. di dare atto che ai sensi dell'art. 102 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'impresa EDIL B S.r.l. risponde per difformità e vizi dell'opera in oggetto, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione prima che il certificato assuma carattere definitivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il Commissario di Governo Eugenio Giani

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 82** 

Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. CIG: 92267857D9 e CUP: J82C18000300001. Affidamento lavori a società Boni Costruzioni S.r.l.

#### IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

Visto l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 ed il il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Considerato che, sempre ai sensi del suddetto

articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata la propria Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

Richiamata la propria Ordinanza n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

Richiamata la propria Ordinanza n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi richiamati sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

Dato atto che a seguito dell'evento del 05 Novembre 2014 che ha interessato il Torrente Carrione nel Comune di Carrara, la Regione Toscana ha commissionato uno Studio Idraulico all'Università di Genova (UNIGE) ed un'indagine sullo stato delle opere idrauliche allo studio G.P.A. di Firenze e che i due incarichi erano finalizzati a verificare il funzionamento idraulico del Torrente

Carrione e ad indagare lo stato delle Opere Idrauliche per valutarne l'efficienza strutturale;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 676 del 12 luglio 2016 con la quale sono stati approvati gli Studi idraulici e di fattibilità strutturale sul Torrente Carrione, redatti rispettivamente, dall'Università di Genova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)", e dallo Studio "GPA Ingegneria S.r.l." di Firenze;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 779 del 01 agosto 2016 che ha approvato il Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione, mediante la quale:

- sono state evidenziate le criticità presenti nei due studi approvati nella D.G.R.T. n. 676/2016, anche in riferimento agli interventi in atto o previsti dalla Regione all'interno degli strumenti di programmazione;
- è stata proposta un'eventuale rimodulazione degli interventi da realizzare in via prioritaria;-
- sono stati individuati gli indirizzi e le strategie per una corretta gestione del bacino dal punto di visto idrogeologico, anche in riferimento alle problematiche derivanti dalle attività estrattive presenti;
- sono state indicate le modalità per l'individuazione delle situazioni di maggiore criticità nel reticolo minore di monte (ramo di Colonnata e ramo di Torano);
- sono state individuate le metodologie con le quali, in collaborazione con il mondo accademico-scientifico ed attraverso il potenziamento della rete regionale idro-pluviometrica, si giunga ad una conoscenza più approfondita della risposta idrologica del bacino;

Preso atto che successivamente all'approvazione del Master Plan sono pervenute alcune osservazioni da parte di associazioni e del Comune e che è stato necessario approfondire l'idrologia, per il quale era stato affidato un incarico all'Università di Firenze;

Preso atto che i risultati degli approfondimenti sono stati consegnati dall'Università di Firenze alla Regione in data 15 Dicembre 2017, e sono stati approvati come aggiornamento del Quadro Conoscitivo con D.G.R.T. n. 902 del 06 agosto 2018;

Dato atto che nell'Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato l'intervento codice MS087A/10-1 dal titolo "Completamento lavori adeguamento sezioni idrauliche", per l'importo di € 1.100.000,00, che si inquadra nell'ambito degli interventi necessari alla messa in sicurezza della zona di Carrara di cui agli atti sopra richiamati;

Dato atto che nell'Ordinanza di cui sopra è stato deciso di revocare l'avvalimento nei confronti del Comune di Carrara disposto con la convenzione reg. n. 731 del 6 marzo 2014 e di avvalersi del Settore Assetto Idrogeologico come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento stesso;

Dato atto che con il D.D. n. 16931 del 26 ottobre 2018 è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'Ing. Stefano Malucchi;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato, quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì, quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto, il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto altresì che con la medesima Ordinanza Commissariale n. 93/2021 è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Stefano Malucchi;

Considerato che il sottoscritto Commissario è quindi competente all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 01 Febbraio 2021 recante "Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Master Plan del Bacino del torrente Carrione. Integrazione della D.G.R.T. n. 779/2016", con la quale si è aggiornato il Master Plan del bacino del Torrente Carrione e che aveva lo scopo di dare atto delle opere realizzate e delle ulteriori indagini sulle opere esistenti, determinare un quadro dei costi più dettagliato visti i numerosi interventi già conclusi su tratti "omogenei" e dar conto dell'adeguatezza o meno degli interventi già realizzati dalla Provincia;

Dato atto che l'Allegato 2 di tale Delibera, denominato "Ponti oggetto di Valutazione di Interesse Storico Culturale - Verifica dell'interesse storico-culturale relativamente all'intervento di "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia" - Schede SOPRINTENDENZA", riassume, sotto l'aspetto dell'interesse storico - culturale, la situazione degli attraversamenti presenti nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 123 del 29/11/2018 è stato affidato il servizio di progettazione

esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativamente all'intervento di "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia", all'Ing. Enrico Bersanelli, con sede in Aulla (MS), per un importo complessivo pari ad € 8.000,00 oltre IVA;

Richiamata l'Ordinanza commissariale n. 30 del 16 marzo 2022 recante ".D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 -Accordo di Programma del 3.11.2010 - Intervento Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10- 1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. Approvazione del progetto esecutivo della demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti)" con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

Dato atto A che il codice CUP corretto dell'intervento in oggetto è: J82C18000300001;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

Visto il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Visto il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n.

38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro") e, in particolare, all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante "Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 970 del 27.09.2021 avente ad oggetto "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021";

Visto il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in legge con legge n. 120 del 11 settembre 2020, così come ulteriormente modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, che all'art. 1, comma 2, lett. a), nel disciplinare i contratti di appalto stabilisce che "per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di importo inferiore a 139.000 euro" si proceda mediante affidamento diretto;

Dato atto che al fine di individuare l'affidatario dei lavori in oggetto si è proceduto a richiedere i preventivi a n. 6 operatori e che è giunta l'offerta del solo operatore Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in Loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P.IVA. 00293270450, il cui preventivo è stato ritenuto comunque congruo ed adeguato;

Dato atto che l'affidamento di cui all'oggetto è affidato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti secondo le modalità stabilite nelle Linee Guida n. 4 ANAC, emanate con delibera del Consiglio di ANAC n. 206 del 1 marzo 2018, nonché nella D.G.R. n. 648/2018, così come inte- grata dalla D.G.R. n. 105/2020;

Dato atto che si è proceduto a richiedere all'operatore Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F. P.IVA. 00293270450, tramite la piattaforma telematica START, la conferma del preventivo inviato mediante presentazione di offerta formale, con lettera di invito prot. n. AOOGRT/0189032/D.060.030.035 del 09 maggio 2022, allegata al presente atto (All. A);

Ritenuto di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

Vista l'offerta economica presentata in data 16 maggio 2022 dalla società Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P.IVA. 00293270450, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B", pari ad € 95.813,02 (di cui € 78.281,84 per importo lavori soggetto a ribasso ed € 17.531,18 per costi della sicurezza, stimati dall'amministrazione, non soggetti a ribasso), oltre IVA;

Valutato, quindi, che l'offerta presentata, corrispondente al preventivo precedentemente inviato, risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

Ritenuto, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

Dato atto che sono stati espletati i controlli secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, dal D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 648 dell'11.06.2018 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese durante il procedimento dal soggetto aggiudicatario e che hanno avuto esito positivo;

Visto il Piano di Sicurezza e coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto dall'Ing. Enrico Bersanelli, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, elaborati conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

Dato atto che in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 645/2020 e relativi allegati:

- il progetto in parola è stato redatto seguendo, per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, le indicazioni contenute nelle norme nazionali e nella citata D.G.R.T. n. 645/2020, e che sono state quindi previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento misure attuative i cui costi sono stati

opportunamente evidenziati ed ammontano ad € 4.977,41 oltre IVA;

- sono state altresì previste somme aggiuntive a favore dell'appaltatore, per il ristoro delle eventuali spese da sostenere per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, che si configurano quale aumento degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali e che, dopo l'applicazione del ribasso offerto dall'appaltatore, risultano pari ad € 1.714,78 oltre IVA;

- negli atti di gara è stata prevista una specifica opzione in aumento, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, laddove le suddette misure non dovranno essere messe in atto e che pertanto la stazione appaltante si riserva di apportare eventuali modifiche agli elaborati di progetto e di riconoscere all'appaltatore eventuali maggiori somme nel limite di quanto sopra indicato, laddove alla data prevista per la consegna del cantiere o durante l'esecuzione dei lavori, a causa del riacutizzarsi del rischio epidemiologico, sorgesse la necessità di adottare misure di contenimento del rischio, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla (circolare ministero);

Dato atto che il Commissario di Governo che ci si riserva altresì di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, consistenti nella possibilità di ordinare all'appaltatore ulteriori opere di demolizione, riconducibili alla categoria OS23, per un importo massimo complessivo pari ad € 26.344,23 e che tale opzione è stata inserita nei documenti di gara;

Ritenuto pertanto di aggiudicare i lavori di cui in oggetto, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A", all'operatore Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P.IVA. 00293270450;

Dato atto che si provvederà a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

Dato atto che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata;

Dato atto che il quadro economico del progetto esecutivo, a seguito del ribasso offerto dall'operatore sull'importo stimato, viene così rideterminato:

SEGUE TABELLA

A	- LAVORI			PROGETTO	POST GARA
	A.1 Lavori a base d'asta			€ 95.308,73	€ 78.281,84
		costi di sid	curezza da		
	PSC non soggetti a A.2 ribasso d'asta		soggetti a		
				€ 17.531,18	€ 17.531,18
			TOTALE A	€ 112.839,91	€ 95.813,02
В	- Somme a disposizione				·
	B.1.	Somme a disposizione		€ 49.185,31	€ 49.185,31
	B.2	Imprevisti		€ 11.200,00	€ 11.200,00
		acquisizione aree o			
		immobili e pertinenti			
	<b>B.3</b>	indennizzi		€ 2.000,00	€ 2.000,00
	<b>B.4</b>	Spese tecniche x		€ 8.000,00	€ 8.000,00
		progettazione		,	ŕ
		esecutiva-			
		rordiname			
		sicurezza i			
		progettazio	one ed		
		esecuzione, DL e CRE			
	<b>B.5</b>	Altre spese			
		C	ontributo		
		B.5.1 A	NAC	€ 30,00	€ 30,00
		R	isoluzione		
		ir	nterferenze		
		B.5.2 se	ervizi	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		S	pese per		
		a	ccertamenti		
		e	prove in		
		B.5.3 c	orso d'opera	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		S	pese per la		
		Sa	alvaguardia		
		d	i specie		
		B.5.4 it	tiche	€ 2.000,00	€ 2.000,00
		IVA, eventuali altre			
		imposte e contributi			
	<b>B.6</b>	dovuti per legge			
		B.6.1 L	avori	€ 24.824,78	€ 21.078,86
		S	pese per ac-		
			ertamenti e		
			rove in cor-		
		1 1	o d'opera	€ 660,00	€ 660,00
			pese	,	2 2 2 3,00
			ecniche	€ 1.760,00	€ 1.760,00
			TOTALE B	€ 106.660,09	€ 102.914,17
ECONOMIE DA RIBASSO ECONOMIE IVA su lavori				€ 0,00	€ 17.026,89
				€ 0,00	€ 3.745,92
		TOTALE		€ 219.500,00	€ 219.500,00
1				0.210.000,00	0 213.530,00

Dato atto che la copertura finanziaria del Quadro Economico è imputata alla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV. RISCHIO IDROG. TOSCANA" ed è garantita dalle somme disponibili sul capitolo 11135 della stessa contabilità speciale;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la lettera di invito prot. n. AOOGRT/-0189032/D.060.030.035 del 09 maggio 2022, di richiesta di offerta economica, che si allega al presente atto alla lettera "A", per i lavori relativi all'intervento denominato "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia";

2) di approvare l'offerta economica presentata dalla

società Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P. IVA. 00293270450, allegata al presente atto alla lettera "B", pari ad € 95.813,02 (di cui € 78.281,84 per importo lavori soggetto a ribasso ed € 17.531,18 per costi della sicurezza, stimati dall'amministrazione, non soggetti a ribasso), oltre IVA, per i lavori relativi all'intervento "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia ";

3) di aggiudicare i lavori relativi all'intervento "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche

Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia" CIG: 92267857D9 e CUP:J82C18000300001, alla società Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in Loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P.IVA. 00293270450, allegata al presente atto alla lettera "B", pari ad € 95.813,02 (di cui € 78.281,84 per importo lavori soggetto a ribasso ed € 17.531,18 per costi della sicurezza, stimati dall'amministrazione, non soggetti a ribasso), oltre IVA per € 21.078,86;

4. che il quadro economico dell'intervento, a seguito del ribasso offerto dell'appaltatore viene rimodulato così come di seguito:

A		- LAV		PROGETTO	POST GARA
	A.1	Lavori a base d'asta costi di sicurezza da PSC non soggetti a		€ 95.308,73	€ 78.281,84
A.2		ribasso d'asta		€ 17.531,18	€ 17.531,18
			TOTALE A	€ 112.839,91	€ 95.813,02
В	- So	mme a c	lisposizione		
	B.1.	Somme a disposizione		€ 49.185,31	€ 49.185,31
	B.2	Imprevi	-	€ 11.200,00	€ 11.200,00
		acquisizione aree o immobili e pertinenti			·
	<b>B.3</b>	indennizzi		€ 2.000,00	€ 2.000,00
	<b>B.4</b>	Spese tecniche x pro-		€ 8.000,00	€ 8.000,00
		gettazione esecutiva-			
		corordinamento sicu-			
		rezza in fase di proget-			
		tazione ed esecuzione,			
		DL e C	RE		
	B.5 Altre spese				
		D = 4	Contributo	6.20.00	6.20.00
		B.5.1	ANAC	€ 30,00	€ 30,00
			Risoluzione		
		D F 3	interferenze 	C 4 000 00	C 4 000 00
		B.5.2	servizi	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Ì			Spese per ac-		
			certamenti e		
		B.5.3	prove in cor-	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		D.J.J	so d'opera	€ 3.000,00	€ 5.000,00
			Spese per la		
		B.5.4	salvaguardia	€ 2.000,00	€ 2.000,00
			di specie	2	2
			ittiche		
		IVA, eventuali altre			
		imposte e contributi			
	<b>B.6</b>	dovuti per legge			
		B.6.1	Lavori	€ 24.824,78	€ 21.078,86
			Spese per ac-		
			certamenti e		
			prove in cor-		
1		B.6.2	so d'opera	€ 660,00	€ 660,00

		Spese		
	B.6.3	tecniche	€ 1.760,00	€ 1.760,00
		TOTALE B	€ 106.660,09	€ 102.914,17
EC	CONOMIE DA R	IBASSO	€ 0,00	€ 17.026,89
E	CONOMIE IVA	su lavori	€ 0,00	€ 3.745,92
	TOTALE		€ 219.500,00	€ 219.500,00

- 5. di dare mandato al Settore Genio Civile Toscana Nord di procedere alla stipula del contratto mediante scrittura privata;
- 6. di riservarsi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, di apportare modifiche in aumento al PSC ed all'importo contrattuale, laddove alla data prevista per la consegna del cantiere vi fosse la necessità di adottare le misure di contenimento del rischio epidemiologico da COVID-19 previste in progetto, per un importo massimo complessivo di € 6.692,19 (di cui € 4.977,41 per costi sicurezza ed € 1.714,78 per maggiorazione oneri aziendali);
- 7. di riservarsi, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, di apportare modifiche in aumento, consistenti nella possibilità di ordinare all'appaltatore ulteriori opere di demolizione, riconducibili alla categoria OS23, per un importo massimo complessivo pari ad € 26.344,23;
- 8. di ridurre l'impegno n. 35 presente sul capitolo 11135 della c.s. n. 5588 della somma complessiva di € 116.891,88 e di assumere un nuovo impegno per il medesimo importo di € 116.891,88 (di cui € 78.281,84 per importo lavori soggetto a ribasso ed € 17.531,18 per costi della sicurezza, stimati dall'amministrazione, non soggetti a ribasso, oltre IVA per € 21.078,86) a favore dell'operatore Boni Costruzioni S.r.l., con sede legale in loc. Avenza, Carrara (MS), Via Fossa Maestra n. 20, C.F.-P.IVA. 00293270450 (codice contspec. 6276) sul

capitolo n. 11135 della c.s. 5588, per i lavori relativi all'intervento denominato "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia" (CIG: 92267857D9 e CUP: J82C18000300001) (Codice proc. 15456);

9. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla società con le modalità indicate nel contratto il cui schema è stato approvato con Ordinanza n. 30 del 16 marzo 2022;

10. di pubblicare, ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il presente atto:

- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'Allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario di Governo Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

COMMISSARIO DI GOVERNO D.L. 91/2014 c/o REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. AOOGRT/0189032/D.060.030.035

Lucca, 09 maggio 2022

Oggetto: Lavori di Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice intervento MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. Demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti)

Codice Identificativo Gara (CIG) n. 92267857D9 Codice Unico di Progetto (CUP): J82C18000300001

Lettera d'invito a presentare offerta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, del D.Lgs. n. 50/2016, della L.R. n. 38/2007, del Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 30/R del 27.05.2008, della Delibera di G.R. 970 del 27.09.2021

Spett.le Boni Costruzioni S.r.l. Via Fossa Maestra n. 20 Carrara (MS)

pec: bonicostruzionisrl@pec.it

# 1. - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO, DI IDENTIFICAZIONE E DI ACCESSO SUL SISTEMA TELEMATICO, FIRMA DIGITALE. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come definita nel capitolato speciale di Appalto, nello schema di contratto e negli ulteriori elaborati progettuali, disponibili anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet <a href="https://start.toscana.it/">https://start.toscana.it/</a>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta l'Operatore economico deve accedere al sistema con le proprie username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Start " approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: all'indirizzo internet: https://start.toscana.it/.

La procedura si svolge in modalità telematica: l'offerta dovrà essere formulata dall'operatore economico e ricevuta dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana accessibile all'indirizzo:

https://start.toscana.it/.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al Call Center del gestore del Sistema Telematico al numero + 390810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.oe@accenture.com

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intende presentare offerta **dovranno** essere in possesso di un **certificato qualificato di firma elettronica** che, al momento dell'inoltro della documentazione non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

#### COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni, nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata all'operatore economico e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dall'operatore economico ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate. L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

### RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione **"richiedi chiarimento"**, disponibile nella sezione **"Comunicazioni"**, nella pagina di dettaglio della presente procedura.

#### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

I lavori hanno la seguente natura: opere di demolizione di ponti e passerelle, analoghi alla categoria OS23.

Il progetto esecutivo dei lavori è stato validato dal responsabile del procedimento con verbale del 7 dicembre 2021.

Il contratto di appalto verrà stipulato con corrispettivo: a misura.

L'importo complessivo è di Euro 112.839,91, oltre IVA nei termini di legge, di cui:

- soggetti a ribasso:
  - Euro 95.308,73 per lavori a misura;

Sono ricompresi negli importi soggetti a ribasso i costi per la manodopera stimati dall'amministrazione, che risultano pari ad Euro 52.604,44.

- non soggetti a ribasso:
  - Euro 17.531,18 per costi relativi alla sicurezza.

L'amministrazione si riserva di apportare modifiche in aumento,-ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), in relazione all'eventuale aggravamento del rischio epidemiologico.

Tali modifiche avranno ad oggetto la messa in atto delle misure necessarie a contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere, così come previste nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", allegato al DPCM del 20/04/20, nell'ordinanza del Presidente della Regione Toscana n.40 del 22/04/20 ("COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati"), e di quelle ulteriori che risulteranno in vigore alla data di consegna del cantiere, attualmente non previste nel progetto posto a base di gara.

Potrà, pertanto, subire modifiche il Piano di Sicurezza e Coordinamento con riferimento alla necessità di ridurre i rischi interferenti generati dall'emergenza sanitaria.

In particolare saranno riconosciuti i seguenti importi aggiuntivi rispetto all'importo contrattuale:

- maggiori oneri aziendali per la sicurezza e maggiori oneri gestionali, derivanti dall'adeguamento del POS e incidenti sulla quota delle spese generali, a copertura degli importi aggiuntivi sostenuti dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure anticovid. L'importo stimato per maggiori oneri aziendali della sicurezza e maggiori oneri gestionali sarà, in ogni caso, assoggettato al ribasso offerto dall'operatore economico in sede di gara;
- maggiori costi per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, necessari a coprire eventuali misure specifiche da adottare per la riduzione dei rischi interferenti, che saranno riconosciuti integralmente per l'importo di seguito indicato .

L'importo complessivo di tale opzione è pari ad Euro 7.065,17, così suddivisi:

- Euro 2.087,76 per maggiori oneri aziendali della sicurezza e maggiori oneri gestionali (da assoggettarsi a ribasso d'asta);
- Euro 4.977,41 per maggiori costi per l'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (non soggetti a ribasso).

Tale opzione non rileva ai fini della qualificazione degli operatori economici.

La Stazione appaltante si riserva, inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, di richiedere all'Appaltatore di eseguire lavorazioni ulteriori per un importo complessio pari ad € 26.344,23, riconducibili alla categoria OS23, secondo le modalità indicate all'art. 16 del presente Capitolato Speciale d'appalto e nel contratto.

Nello specifico si tratta di opere di demolizione di un piccolo ponte in struttura metallica e sovrastante piattaforma stradale.

Laddove la Stazione appaltante decidesse di avvalersi di tale opzione, provvederà a mettere a disposizione dell'Appaltatore tutti i documenti tecnici e progettuali necessari alla realizzazione delle opere ed il pagamento delle stesse avverrà secondo quanto indicato all'art. 13 del contratto. Tale opzione rileva ai fini della qualifica dell'operatore, che dovrà quindi essere qualificato per lavori analoghi alla categoria OS23 per un importo complessivo pari ad € 139.184,14. Tale ulteriore importo non sarà però contenuto nella lista utilizzata per presentare offerta ma nel caso di attivazione dell'opzione i prezzi verranno ricavati secondo quanto indicato all'art. 41 del Capitolato speciale d'appalto.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera e), la Stazione appaltante si riserva altresì di richiedere all'Appaltatore, che accetta, modifiche, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali della stessa, per un importo massimo pari a € 3.5000,00. Laddove sorgesse la necessità di attivare tale opzione, la Stazione appaltante provvederà a mettere a disposizione dell'Appaltatore tutti i documenti tecnici e progettuali necessari alla realizzazione delle modifiche richieste ed il pagamento delle stesse avverrà secondo quanto indicato all'art. 13 del contratto. Tale importo non rileva ai fini della qualifica dell'operatore.

Si fa presente che il progetto esecutivo posto a base del presente appalto è stato verificato e terminato prima dell'entrata in vigore dell'art. 29 del D.L. n. 4/2022, convertito in Legge n. 126/2022 e pertanto non contiene l'indicazione della revisione dei prezzi. La stazione appaltante, con l'atto di aggiudicazione, provvederà ad aggiornare alla sopravvenuta normativa il capitolato e lo schema di contratto, prevedendo la revisione dei prezzi con le modalità indicate nelle norme sopra indicate.

Si attesta che per il presente appalto vi è copertura contabile nel capitolo 11135 della contabilità speciale n. 5588.

L'Operatore economico deve essere in possesso di:

a) requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo. Il requisito di cui all'art. 90, comma 1, lett.
a), deve essere posseduto con riferimento a lavori di natura analoga a quella dei lavori da appaltare, così come definiti alla successiva lettera b).

# oppure

b) attestazione SOA in corso di validità, rilasciata da società di attestazione di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in una categoria di lavori di natura analoga a quella dei lavori da appaltare. Sono considerati "lavori di natura analoga" quelli aventi a oggetto opere di demolizione, quali quelli appartenenti alla categoria OS23, secondo la corrispondenza indicata nella Delibera A.V.C.P. n. 165 del 2003.

#### 2. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti gli operatori economici che si trovano in una delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'Operatore economico, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rende dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quelli tecnico-organizzativi stabiliti dall'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010 o dell'attestazione SOA in una categoria di lavori di natura analoga a quella dei lavori da appaltare, in corso di validità.

Tali dichiarazioni sono rese mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo paragrafo "3. – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE".

#### **SUBAPPALTO**

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, i lavori o le parti delle opere che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 105, commi 7 e 18, del D.Lgs. n. 50/2016. Il termine previsto dall'art. 105, comma 18, del Codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

La Regione Toscana a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e di quanto previsto all'art. 3, commi 7, 8 e 9, della L. n. 136/2010, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dall'Amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

#### 3. - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico, per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno 17/05/2022, la seguente documentazione:

- 3.1 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO DGUE
- 3.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE
- 3.3 OFFERTA ECONOMICA
- 3.4. LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORAZIONI E FORNITURE

#### 3.1. II "DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016, sul possesso dei criteri di selezione dovranno essere rese dall'operatore economico, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attraverso il DGUE, disponibile nella documentazione relativa all'appalto, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)" - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016.

Si evidenzia che l'operatore economico o altro soggetto tenuto alla presentazione del DGUE, o di qualsiasi altra dichiarazione, è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese nel DGUE e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni nei casi e con le modalità indicate dal successivo punto 5 "Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto".

Le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016, dovranno essere rese anche per il socio unico e per il socio di maggioranza persona fisica (fattispecie che ricorre anche nel caso di due soci al 50%) in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro.

Il **DGUE**, dovrà essere compilato relativamente

- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico tutte le sezioni,
- alla parte III: Motivi di esclusione tutte le sezioni,
- alla parte IV :
  - dichiarando, al punto C.13, tutti i requisiti previsti dall'art. 90, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 richiesti dalla presente lettera d'invito
  - (per i soli operatori economici stranieri): Criteri di selezione: Sezione B Capacità economica e finanziaria, Sezione C Capacità tecniche e professionali punto 1a),
- alla parte VI: Dichiarazioni finali tutte le dichiarazioni ivi contenute

ed essere sottoscritto con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

Nel DGUE e nel modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione" di cui al successivo punto 3.2 devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

In particolare si precisa che:

- in relazione all'ultimo periodo dell'art. 80, comma 4, del D.L.gs. n. 50/2016 [come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), del D.L. 16.07.2020, n. 76 convertito in legge n. 120/2020] l'operatore deve dichiarare di non rientrare nella fattispecie ivi prevista, che prevede che, in caso di inottemperanza agli obblighi, non definitivamente accertati, relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, da considerarsi grave ai sensi del secondo o del quarto periodo dello stesso comma 4, l'operatore possa essere escluso dall'appalto se il debito tributario o previdenziale non sia stato integralmente estinto, purché l'estinzione si sia perfezionata anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 [di cui all'art. 80, comma 5, lett. a)], rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla stazione appaltante;
- le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dal Decreto-legge 14.12.2018, n. 135. Si precisa che, l'operatore economico è tenuto a dichiarare tutti i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti antitrust. In conformità a quanto chiarito dall'AGCM (Cfr. tra gli altri il parere S3726/2019) non deve essere resa la dichiarazione relativa ad eventuali provvedimenti esecutivi di condanna per pratiche commerciali scorrette, in quanto la scelta di ricomprendere tali provvedimenti di condanna nell'alveo degli illeciti professionali non è suscettibile di rilevare quale causa di esclusione dalla partecipazione agli appalti.

La stazione appaltante valuterà i **provvedimenti esecutivi** dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti antitrust aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare.

Al ricorrere di fattispecie rilevanti e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione.

Si fa presente che le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lettere c-bis) e c-ter) sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dalla normativa successiva alla loro adozione; al ricorrere di fattispecie rilevanti e nel caso siano state adottate misure di self-cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di risoluzione al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione).

### **SUBAPPALTO**

Nel caso di **subappalto** l'operatore economico dovrà indicare nella sezione D della parte II del DGUE i lavori o le parti di opere che intende subappaltare.Resta fermo, in ogni caso, il divieto di subappalto dell'intero contratto.

# 3.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il **modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione"**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono o dei soggetti cessati che abbiano ricoperto nell'anno antecedente la data diinvio della lettera di invito le cariche di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione" dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio

### 3.3. L' OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro **95.308,73**, oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico deve indicare il **prezzo complessivo offerto** (con due decimali ammissibili), in Euro, al netto dei costi della sicurezza e al netto di IVA.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- Accedere allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- Compilare il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- Scaricare sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;

• **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

**3.4 LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORAZIONI E FORNITURE** quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto **3.3** – da inserire nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La Lista delle categorie di lavorazioni e forniture deve essere compilata, secondo le modalità di seguito espresse:

La lista è composta di sei colonne. Nella prima colonna è riportato il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni e forniture previste in progetto, nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture, nella terza colonna le unità di misura, nella quarta colonna il quantitativo previsto per ogni voce. L'operatore economico riporterà, nella quinta colonna, i prezzi unitari che offre per ogni lavorazione e fornitura espressi in cifre e, nella sesta colonna, i prodotti dei quantitativi indicati nella quarta colonna per i prezzi indicati nella quinta.

In calce all'ultima pagina della lista l'operatore economico, nel quadro riepilogativo, indicherà il prezzo complessivo offerto (rappresentato dalla somma dei prezzi offerti per le categorie di lavorazioni, come risultanti dai prodotti indicati nella sesta colonna).

Si precisa che, trattandosi di lavori interamente a misura, i prezzi unitari offerti dall'affidatario costituiranno l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

N.B. Il file della lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera è già pre-impostato con delle formule di calcolo. L'operatore economico è tenuto a verificare che le formule impostate siano corrette e, ove non le ritenga tali, ad operare le necessarie correzioni.

## NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La dimensione massima di ciascun file inseribile nel sistema è pari a 150 MB.

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

#### 4. - AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente lettera di invito, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello schema di contratto, con rinuncia a ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi e/o atti amministrativi, senza che l'Operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i

passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.

- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'aggiudicatario ha diritto a un'anticipazione nella misura del 30% del valore del contratto di appalto, secondo quanto previsto dagli-articoli 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 e 207, comma 1, del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, con le modalità indicate nell'art. 15-bis dello schema di contratto.
- L'operatore economico, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Operatore economico e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il codice CIG e il codice CUP.
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.
- La pec del Commissario di Governo presso Regione Toscana è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

#### 5. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

- Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, del D.Lgs. n. 81/2008, del D.P.R. n. 445/2000, del D.P.R. n. 207/2010, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, e delle Delibere di G.R. n. 648 dell'11.06.2018 e n. 842 del 25.06.2019 (come integrate dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03.02.2020) l'Amministrazione, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, così come dichiarati dall'Operatore economico nel DGUE e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", secondo le modalità di dettaglio previste dalle Delibere di G.R. n. 648/2018 e n. 842 del 25.06.2019 (come integrate dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03.02.2020).
- L'Operatore economico s'impegna a presentare, entro il termine indicato dall'Amministrazione, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010, come dichiarati nel DGUE. Nel caso in cui l'Operatore economico abbia dichiarato di essere in possesso di attestazione SOA che documenti il possesso della qualificazione in una categoria di lavori di natura analoga a quella dei lavori da appaltare, l'Amministrazione verificherà, presso il casellario informatico di cui all'art. 213, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, la sussistenza e corrispondenza ai requisiti richiesti.
- L'Operatore economico s'impegna, inoltre, a presentare, entro il termine indicato dall'Amministrazione, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di:
- idoneità tecnico-professionale di cui agli articoli 16 della L.R. n. 38/2007 e 90, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n. 81/2008, tranne il documento unico di regolarità contributiva (DURC) che sarà richiesto direttamente agli istituti o enti competenti al rilascio da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 16bis, comma 10, della L. 2/2009.

Qualora la verifica dell'idoneità tecnico-professionale nei confronti dell'Operatore economico dia esito negativo l'Amministrazione:

- non procede all'affidamento definitivo nei confronti dell'Operatore economico;
- comunica l'esito negativo della verifica alla competente Azienda USL per gli adempimenti di competenza nonché all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici;

- comunica altresì l'esito negativo della verifica all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in quanto grave infrazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016.

L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, nonché dei controlli previsti dall'art. 16 della L.R. n. 38/2007, è condizione per l'emanazione del provvedimento amministrativo di affidamento dell'appalto.

L'Operatore economico è obbligato a fornire nel termine indicato nella richiesta della Amministrazione i documenti necessari ai fini della stipula del contratto.

Prima della stipula del contratto, l'Amministrazione invita l'Operatore economico a:

- costituire la **garanzia definitiva** pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o di fideiussione. In caso di affidamento con ribasso superiore al 10%, la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
- La cauzione, a scelta dell'offerente, può essere costituita, a scelta dell'offerente, presso una sezione di tesoreria provinciale dello Stato (una filiale provinciale della Banca d'Italia), a titolo di pegno, con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 accettate dalla Banca stessa. Resta fermo il limite all'utilizzo del contante previsto dalla normativa vigente. Nel caso in cui l'operatore economico scelga di costituire la garanzia provvisoria mediante cauzione, la causale o la quietanza dovranno riportare la dicitura "Garanzia a corredo dell'offerta per la procedura relativa ai lavori di Demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti), indetti dal Commissario di Governo D.L. 91/2014, c/o Regione Toscana-Giunta regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile-Settore Genio Civile Toscana Nord CIG: 92267857D9"

Si precisa che il deposito è infruttifero.

- In caso di costituzione della garanzia mediante fideiussione, la stessa deve recare la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, autenticata da notaio e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
- La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura "Garanzia definitiva per i lavori di Demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti), indetti dal Commissario di Governo D.L. 91/2014, c/o Regione Toscana-Giunta regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile-Settore Genio Civile Toscana Nord CIG: 92267857D9"

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo della garanzia definitiva è ridotto:

- a) del 50% per l'operatore economico al quale sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- b) del 50%, non cumulabile con la precedente riduzione, per l'operatore economico che sia microimpresa, piccola e media impresa;
- c) delle ulteriori percentuali indicate dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 al ricorrere delle

ipotesi ivi contemplate.

In caso di cumulo di riduzioni - lett.a) e lett c) o lett. b) e lett.c) - la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Ai fini delle riduzioni di cui alle precedenti lettere a) e c), l'operatore economico dovrà essere in possesso delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, con l'indicazione del soggetto certificatore, della serie, della data di rilascio e della scadenza, o dell'attestazione SOA dalla quale risulti la medesima certificazione. Il controllo della suddetta dichiarazione relativa al possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee (o, eventualmente, delle ulteriori certificazioni previste dal citato comma 7 dell'art. 93), in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, e il controllo sullo status di microimpresa, piccola o media impresa, verrà effettuato contestualmente ai controlli di cui al presente punto 5) della lettera di invito.

# La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

- presentare la **polizza assicurativa**, ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, per un massimale pari a:
- Partita 1: opere. L'importo assicurato per la Partita 1 corrisponderà all'effettivo importo contrattuale, così come determinato a seguito dell'espletamento della procedura di appalto.
- Partita 2: opere preesistenti € 100.00,00
- Partita 3: demolizione e sgombero € 20.000,00

Ai sensi dell'art. 103, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, si specifica che l'importo della somma assicurata dalla polizza è superiore all'importo contrattuale data la necessità di prevedere degli importi assicurati, oltre che per la Partita 1, anche per le Partite 2 e 3.

- Responsabilità civile verso terzi con un massimale pari a € 500.000,00.
- Scoperti e/o franchigie, ove previsti dalle condizioni di polizza, non sono opponibili all'Amministrazione sia relativamente alle partite 1, 2 e 3 sia in relazione alla garanzia di responsabilità civile verso i terzi.
- nel caso di lavori che rientrano tra quelli disciplinati dal "Titolo IV Cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. n. 81/2008, produrre le dichiarazioni previste, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008, relativamente alle imprese esecutrici;
- presentare **eventuali proposte integrative del Piano di sicurezza e di coordinamento**, ai sensi dell'art. 100, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008;
- presentare il **Piano operativo di sicurezza**, ai sensi degli articoli 89, comma 1, lett. h) e 96, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 81/2008;
- produrre quanto altro necessario per la stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del D.L. 16.07.2020, n. 76, convertito in Legge n. 120/2020, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza di cui all'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016.

#### 6. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

- 1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dal Commissario di Governo D.L. 91/2014, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
- 2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Commissario di Governo, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Commissario, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.
- 3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.
- 4. Il titolare del trattamento è il Commissario di Governo D.L. 91/2014 presso Regione Toscana Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
- 5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
- 6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite:
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008:
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali.
- In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2012; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) il contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.
- 7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
- 8. Diritti del soggetto invitato/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati

(urp dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore dell'affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

L'affidatario si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte del Commissario di Govenro per le finalità sopra descritte.

# 7. – RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini del presente procedimento e ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Stefano Malucchi tel. 0554387522, coadiuvato per questa fase del procedimento dalla Dott.ssa Lara Isolani tel. 0554382569.

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 53 del D.Lgs. n. 50/2016 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Firmato digitalmente Il Dirigente responsabile del contratto (Ing. Enzo Di Carlo) ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA - SOGGETTO PROSECUTORE 28 giugno 2022, **n. 83** 

Ordinanza del Presidente della Regione Toscana in qualità di soggetto responsabile della prosecuzione in ordinario, ai sensi della OCDPC n. 892 del 16/05/2022. Liquidazione spese autorizzate dal Dipartimento Protezione civile per gli Ato per la gestione rifiuti.

# IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA SOGGETTO PROSECUTORE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati i seguenti atti nazionali, adottati per affrontare l'emergenza sanitaria COVID-19:

- DCM del 31/01/2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Viste le successive proroghe disposte con DCM del 29/07/2020 e del 7/10/2020, con DL. n. 2 del 14/01/2021 e con DL n. 105 del 23/07/2021 fino al 31/12/2021;
- OCDPC n. 630 del 3/02/2020 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e successive Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, recanti ulteriori interventi urgenti in relazione all'emergenza in corso;
- OCDPC n. 639 del 25/02/2020, la quale all'articolo 3 autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile;

Visto che la DCM 31/01/2020 ha assegnato per la gestione dell'emergenza euro 5.000.000,00 e che con successiva DCM del 5/03/2020 sono state assegnate ulteriori risorse per euro 100.000,000,00;

Visto che il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27/02/2020 ha nominato soggetto attuatore per la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della citata OCDPC n. 630/2020, il Presidente della medesima Regione, che opera sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della protezione civile oltre che in stretto raccordo con la struttura di coordinamento del Dipartimento stesso attivata per la gestione dell'emergenza;

Preso atto che è stata aperta la contabilità speciale n. 6206 intestata al Soggetto attuatore e che sulla medesima, a titolo di prima anticipazione rispetto agli oneri già sostenuti, sono stati accreditati:

- euro 3.464.649,00 come da comunicazione prot. DPC/ABI/27513 del 11/05/2020 dell'Ufficio Amministrazione e bilancio del Dipartimento di protezione civile a titolo di prima anticipazione rispetto agli oneri già sostenuti per l'emergenza;
- euro 240.000,00 come da comunicazione prot. ABI/0055594 del 23/10/2020 dell'Ufficio Amministrazione e bilancio del Dipartimento di protezione civile a titolo di anticipazione da destinare alle associazioni di volontariato per le attività rese nell'emergenza;

Considerato in particolare che per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto di nomina sopra indicato, il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura copertura finanzia- ria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate:

Viste le note del Capo Dipartimento, quale coordinatore degli interventi ai sensi della citata ordinanza n. 630/2020, relativamente alla quantificazione dei fabbisogni, alla stima dei costi sostenuti e da sostenere ed alle modalità di rendicontazione, tra cui in particolare: prot. COVID/8948 del 24/02/2020, prot. 14803 del 18/03/2020, prot. 20545 del 8/04/2020, DPC/ABI/30491 del 23/05/2020, DPC/COVID/32238 del 1/06/2020, DPC/ABI/6961 del 10/02/2021 e DPC/COVID19/8146 del 15/02/2021, agli atti d'ufficio del Settore regionale di Protezione civile;

Richiamata l'ordinanza n. 30 del 3/03/2021 adottata nella mia qualità di Soggetto attuatore con cui in particolare sono state definiti gli adempimenti che ogni ufficio regionale per la propria compentenza nell'ambito dell'emergenza in oggetto, svolge per la liquidazione delle risorse sulla contabilità speciale n. 6206, per le tipologie di spesa specificatamente individuate dalla OCDPC n. 630/2020 e dalle note del Dipartimento sopra citate, e sono state definite le modalità che i predetti uffici regionali devono seguire per la rendicontazione delle spese autorizzate e liquidate;

Visto che le spese vengono imputate alle risorse accreditate sulla contabilità speciale n. 6206, una volta approvate dal Dipartimento di protezione civile come riportato nelle indicazioni del Capo del Dipartimento con le note citate in premessa;

Preso atto che in base alla DCM 31/01/2020 e successivi atti integrativi lo stato di emergenza nazionale relativo al rishcio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è cessato il 31/03/2022;

Considerato che il DL n. 24 del 24/03/2022 ha previsto di disporre con una o più ordinanze adottate ai sensi

dell'articolo 26 D.lgs. n. 1/2018, misure per assicurare fino al 31/12/2022 la necessaria capacità operativa e di pronta reazione delle strutture di protezione civile durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario;

Vista quindi la OCDPC n. 892 del 16/05/2022 con cui sono state individuate le regioni e le province atunome quali amministrazioni competenti alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni dei soggetti attuatori nominati ai sensi dell'articolo 1 comma 1 OCDPC n. 630/2020;

Vista la nota prot. 0222622 del 30/05/2022 con cui è stata chiesta la variazione di denominazione della contabilità speciale da "PRESIDENTE REGIONE TOSCANA Soggetto Attuatore OCDPC O.630-20" a "PRESIDENTE REGIONE TOSCANA Soggetto prosecutore OCDPC O.892/22";

Dato atto inoltre che in base alla OCDPC n. 892/2022:

- le regioni e le province autonome sono state autorizzate alla prosecuzione fino al 31/05/2022 nei limiti dei fabbisogni indicati nell'allegato A della citata ordinanza delle attività già in essere alla data del 31/03/2022, limitatamente alle categorie individuate all'articolo 1 comma 2 della medesima ordinanza, mentre per le attività di cui alla comma 3 è possibile la prosecuzione oltre il 31/05/2022 previa specifica istanza al Dipartimento di protezione civile;
- le contabilità speciali già autorizzate in attuazione della OCDPC n. 630/2020 sono prorogate di dodici mesi, e vengono intestate alle regioni e province autonome per la prosecuzione e il completa- mento delle attività gestionali ed amministrativo-contabili;

Considerato che le spese per la gestione dei rifiuti urbani dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, pari a complessivi euro 1.261.915,57, sono state rendicontate da Ato Centro, Ato Sud e Ato Costa ognuna per il proprio ambito di compentenza, secondo quanto previsto dall'allegato A dell'ordinanza n.30/2020, e a seguito dell'istruttoria svolta secondo le modalità di cui alle citate note del Dipartimento di protezione civile;

Dato atto che sulla contabilità speciale n. 6206 vi sono risorse disponibili per il rimborso alle AATO che, in base a quanto previsto dall'allegato A dell'ordinanza n. 30/2020, provvederanno alla liquidazione delle spese ammissibili ai gestori;

#### **ORDINA**

- 1. di liquidare le spese per la gestione dei rifiuti urbani dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, pari a complessivi euro 1.261.915,57 come rendicontate da Ato Centro, Ato Sud e Ato Costa ognuna per il proprio ambito di compentenza, secondo l'ordinanza n. 30/2020 e le note del Dipartimento di protezione civile citate in premessa, imputando le predette risorse sull'impegno n. 1 del capitolo di uscita n. 1111 della contabilità speciale 6206 intestata al sottoscritto come da allegato A) e con le modalità di pagamento previste nell'allegato B);
- 2. di comunicare la presente ordinanza agli AATO che, in base a quanto previsto dall'allegato A dell'ordinanza n. 30/2020, provvederanno alla liquidazione delle spese ammissibili ai gestori;
- 3. di dare atto che gli AATO, come previsto dalla nota del Capo del Dipartimento di protezione civile n. ABI/0022860 del 25/05/2022, dovranno provvedere a conservare l'intero fascicolo delle predette spese, in originale e in formato pdf, incluse le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti solo in versione elettronica, al fine di renderne possibile la relativa esibizione in qualsiasi momento su richiesta degli organi di controllo nell'ambito delle specifiche procedure previste per l'impiego di fondi emergenziali;
- 4. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione. toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Presidente della Regione Toscana Soggetto prosecutore

SEGUE ALLEGATO

# Allegato A

Tipologia di spesa		Ato Centro		Ato Sud	Ato Costa		TOTALE	
1	ALLESTIMENTO STRUTTURE TEMPORANEE					€	=	
2	ASSISTENZA DOMICILIARE (POSITIVI / QUARANTENATI)					€	-	
3	DISTRIBUZIONE MEDICINALI					€	-	
4	GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI EXTRA CONTRATTO	€ 553.514	1,44	€ 352,712,46	€ 355.688,67	€	1.261.915,57	
5	ASSISTENZA ALBERGHIERA POSITIVI / QUARANTENATI					€	-	
6	ASSISTENZA ALBERGHIERA MEDICI / INFERMIERI / OPERATORI SOCIO SANITARI					€	-	
7	ONERI DI VOLONTARIATO (articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018)					€	-	
8	ALTRE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE					€	-	
9	PREMIO DI SOLIDARIETÀ - OPERATORI SOCIO SANITARI					€	-	
10	ONERI DI PERSONALE (OCDPC n. 690 del 31.07.2020 e s.m.i)					€	-	
11	COMPENSI PER GLI OPERATORI SANITARI E PER GLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA (OCDPC n. 709 del 24.10.2020)					€	-	

TOTALE  $\[ \epsilon \]$  553.514,44  $\[ \epsilon \]$  352.712,46  $\[ \epsilon \]$  355.688,67  $\[ \epsilon \]$  1.261.915,57

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO 28 giugno 2022, **n. 84** 

L. 228/2012 art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 11/2019 - intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 -septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, relativamente al primo semestre 2021.

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" e considerato che l'articolo 1, comma 548 dispone l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

Visto il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha disposto all'art. 1, comma 459 che Il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3,

del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2022;

Considerato, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 30 dicembre 2021, suddetta e' da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2022 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", di cui all'allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli "Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata Ordinanza;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018 e n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 5 agosto 2020 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

Considerato che con l'Ordinanza n. 2 del 27/02/2017 sopra richiamata è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art. 1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228 (allegato 1 alla predetta ordinanza) in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 5/2013;

Preso atto che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "Eventi novembre 2012. Presa d'atto

dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto" la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

#### Preso atto che:

- 1. con il D.P.G.R. n. 170 del 30/10/2014 è stato nominato, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei commissari nominati dalla Regione), il Commissario ad acta l'Ing. Antonio Cinelli per l'intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il Fiume Magra;
- 2. con i successivi D.P.G.R. n. 216 del 30/12/2014, n. 130 del 24/07/2015, n. 117 del 27/07/2016, n. 142 del 28/09/2016 e n. 20 del 05/02/2018 sono stati rideterminati il contenuto e la durata del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, fissandone in ultimo il termine di scadenza al 31 Dicembre 2018;

Preso atto che il mandato del Commissario Antonio Cinelli, di cui agli atti sopra richiamati, riguardava, prevedeva fra gli altri anche la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1° lotto "Realizzazione argine, alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni in Podenzana";
- 2° lotto "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse";
- 3° lotto "Realizzazione del muro d'argine, in corrispondenza del quartiere Matteotti, per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla";
- 4° lotto "Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti";

Considerato che il D.P.G.R. n. 206 del 19 dicembre 2018, con cui è stata rideterminata la durata del mandato del commissario Ing. Cinelli, ha preso atto tra l'altro che i sopra citati interventi (lotti 2°, 3° e 4°) potevano essere finanziati, nell'ambito della rimodulazione del Piano degli interventi ex l. 228/2012, in quanto gli stessi si prefigurano, ai sensi dell'OCDPC 32/2012 come interventi urgenti da attuare nei Comuni di Podenzana e Aulla, ricompresi tra quelli individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del novembre 2012;

Dato atto che:

1. con ordinanza commissariale n. 11 del 19/02/2019 "Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione di nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato tra i quali compare "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);

2. con la sopra citata ordinanza, anche a seguito della scadenza del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all'attuazione del suddetto intervento;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03 febbraio 2020 recante "Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti";

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 nella quale è stato individuato all'Allegato A l'intervento codice 2012EMS0040 dal titolo "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse", per l'importo di € 2.250.000,00;

Tenuto conto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5750 denominata "COMM DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA", capitolo n. 22212;

Visti i D.D.R.T. n. 6719 del 6 maggio 2019 e n. 9713 del 12 giugno 2019 con i quali sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento l'Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC;

Visto il Decreto n. 9638 del 25 giugno 2020 di aggiornamento e integrazione dei gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla medesima ordinanza commissariale n. 94/2021 il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in esame è il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord, Ing. Enzo Di Carlo;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 107 del 27 novembre 2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa ai lavori per "Intervento di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse" - codice intervento 2012EMS0040 - CIG: 8109622FC4 - CUP: J96B18000060001 dell'importo a base d'asta di € 1.640.965,61, di cui € 82.993,27 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 09 gennaio 2020 con la quale sono stati affidati i servizi di Direzione Lavori, Direttore Operativo e coordinamento

della sicurezza in fase di progettazione esecuzione, relativamente all'intervento di "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse (Codice Intervento 2012EMS0040)" a favore dello STUDIO TECHNE' SRL, con sede legale in LUCCA;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 54 del 21 maggio 2020, con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, disposta l'aggiudicazione non efficace a favore all'operatore economico RTI con capogruppo Edil Vincent S.r.l.;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 84 del 08 luglio 2020, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori a favore all'operatore economico RTI con capogruppo Edil Vincent S.r.l.;

Dato atto che, in data 11 agosto 2020 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei "Lavori di regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni di Podenzana (MS) e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - Lotto II" (CUP: J96B18000060001 - CIG: 8109622FC4), per un importo contrattuale pari ad € 1.144.533,22, di cui € 82.993,27 per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

Preso atto che in data 23 Settembre 2020, il Direttore dei Lavori, Ing. Massimo Bottega, ha proceduto alla consegna parziale dei lavori, che sono stati consegnati in via definitiva in data 04 gennaio 2021;

Dato atto che in lavori si sono conclusi in data 21 aprile 2022 e che è in corso di approvazione il collaudo dell'opera;

Visto l'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 26 luglio2021;

Dato atto che l'articolo sopra richiamato prevede che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021, per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, si proceda a compensazione sulla base di quanto indicato nel decreto da emanarsi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale si dovranno elencare i materiali oggetto degli aumenti e la percentuale di maggiorazione riscontrata;

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, emanato in data 23 novembre 2021, nel quale si individuano i materiali che hanno subito, nel primo semestre dell'anno 2021, un incremento percentuale del costo di acquisto e si indicano, nelle tabelle allo stesso allegate,i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020, nonché i prezzi medi dei materiali da costruzione più significativi per ciascuno degli anni precedenti al 2020;

Dato atto che sulla base di quanto indicato nell'art. 1 -septies del D.L. n. 73/2021, la compensazione opera per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge (25 luglio 2021), per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 e laddove l'appaltatore abbia presentato istanza di compensazione entro il termine di decadenza di 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che determina i costi e le percentuali di riferimento;

Vista la circolare del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili del 25 novembre 2021 recante "Modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi dell'articolo 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021";

Dato atto che in data 07 dicembre 2021, con nota acquisita al ns. protocollo n. 0484172 del 14 dicembre 2021, la società EDILVINCENT S.r.l., in qualità di capogruppo del RTI affidataria, richiedeva la compensazione dei prezzi su materiali impiegati nell'appalto in relazione a lavorazioni eseguite nel semestre indicato nell'art. 1-septies del D.L. 73/2021, ovvero il primo semestre 2021;

Dato atto che tale istanza è quindi pervenuta nei tempi indicati dalla norma (15 giorni a decorrere dal 23 novembre 2021);

Vista la relazione redatta in data 9 giugno 2022 dal Direttore dei Lavori, Ing. Massimo Bottega dello Studio Techne, ns. protocollo n. 0240749 del 13 giugno 2022, conservata agli atti del Settore, in cui si attesta l'impiego di materiali da costruzioni indicati nelle tabelle allegate al decreto ministeriale del 23 novembre 2021 nell'appalto in oggetto nel 1 semestre 2021, si indicano le quantità effettivamente impiegate e il prezzo di riferimento, desunto dalle tabelle ministeriali, nello specifico la tabella di riferimento anno 2020 (anno di

presentazione dell'offerta) e si calcola l'importo da riconoscere all'appaltatore quale compensazione per la maggiorazione subita dal costo dei predetti materiali, che viene indicato in complessivi € 32.917,07;

Dato atto che l'art. 1-septies sopra richiamato stabilisce che ciascuna stazione appaltante provvede alla compensazione nei limiti delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, nonché le eventuali somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione;

Vista la relazione del Dirigente Responsabile del contratto, Ing. Enzo Di Carlo, redatta in data 13 giugno 2022, conservata agli atti del Settore, in cui, preso atto di quanto accertato dal Direttore dei Lavori nella sua relazione, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento e accertata la presenza degli elementi richiesti dalla norma, attesta che nel quadro economico dell'intervento, in particolare nelle somme disponibili a seguito del ribasso d'asta, vi sono risorse sufficienti a provvedere alla liquidazione a favore dell'appaltatore, dell'importo indicato quale compensazione ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, relativa- mente al primo semestre 2021;

Vista la nota dell'Agenzia delle entrate- Interpello n. 956-83/2022 - acquisita al prot. n. 2395 del 12 marzo 2022 della Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, in risposta alla nota della medesima Direzione generale prot. n. 147 del 12 gennaio 2022 concernente i chiarimenti riguardo all'applicazione dell'IVA, ai sensi del d.P.R. n. 633/1972, secondo cui in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la compensazione a seguito della variazione dei prezzi dei materiali da costruzione siano da configurarsi quali < "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che pre- vede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro">>;

Dato atto che sull'importo dovuto a titolo di compensazione come sopra determinato non è dunque applicabile l'aliquota IVA;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, ad incrementare l'impegno di spesa n. 378 assunto sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750, che

presenta la necessaria disponibilità, a favore dell'RTI con capogruppo EDIL VINCENT SRL. (codice contspec 3495), di € 32.917,07 (CIG 8109622FC4), IVA esclusa per quanto indicato nei paragrafi precedenti, quale compensazione per la maggiorazione dei costi dei materiali relativa al primo semestre 2021;

Dato atto che la liquidazione delle somme come sopra indicate avverrà dietro presentazione di fattura ed in deroga a quanto disposto dall'art. 16 del contratto con riferimento all'importo minimo dei SAL;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto di quanto attestato nella relazione del Direttore dei Lavori redatta in data 09 giugno 2022, conservata agli atti del settore, in cui si attesta l'impiego, nelle lavorazioni effettuate dall'appaltatore nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021, di materiali il cui costo ha subito un incremento come riportato nelle tabelle allegate al Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili emanato in data 23 novembre 2021del 4 aprile 2022;
- 2) di dare atto che l'istanza dell'appaltatore risulta pervenuta nei termini prescritti dalla norma e che risultano integrati tutti gli elementi prescritti per l'accesso alla compensazione;
- 3) di prendere atto che l'importo dovuto quale compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, attestato dal Direttore dei Lavori, per il primo semestre 2021, è pari ad € 32.917,07;
- 4) di prendere atto del parere espresso nella relazione del Dirigente Responsabile del contratto del 13 giugno 2022, in cui, sulla base di quanto attestato dal Direttore dei Lavori e sentito il Responsabile Unico del Procedimento, conferma l'applicabilità, per l'intervento in oggetto, della compensazione dei prezzi ex art.1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021 e della disponibilità di somme nel quadro economico (in particolare nelle somme di cui al ribasso d'asta), per assicurare la copertura finanziaria dell'importo dovuto;
- 5) di incrementare l'impegno di spesa n. 378 assunto sul capitolo n. 22212 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dell'RTI con capogruppo EDIL VINCENT SRL, con sede legale in Maletto (CT), via Pietro Nenni 14/A, Codice Fiscale e P.IVA 04767380878, (codice contspec

3495)(CIG 8109622FC4), di € 32.917,07, IVA esente per le motivazioni indicate in premessa, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla RTI con mandataria EDILVI, dietro presentazione di regolare fattura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Commissario Delegato Eugenio Giani

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA - SOGGETTO PROSECUTORE 28 giugno 2022, **n. 85** 

O.C.D.P.C. n. 892 del 16/05/2022 - Ordinanza di liquidazione spese delle aziende sanitarie locali.

# IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA SOGGETTO PROSECUTORE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione civile" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati i seguenti atti nazionali, adottati per affrontare l'emergenza sanitaria COVID-19:

- DCM del 31/01/2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Viste le successive proroghe disposte con DCM del 29/07/2020 e del 7/10/2020, con DL. n. 2 del 14/01/2021 e con DL n. 105 del 23/07/2021 fino al 31/12/2021;
- OCDPC n. 630 del 3/02/2020 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e successive Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, recanti ulteriori interventi urgenti in relazione all'emergenza in corso;
- OCDPC n. 639 del 25/02/2020, la quale all'articolo 3 autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile;

Visto che la DCM 31/01/2020 ha assegnato per la gestione dell'emergenza euro 5.000.000,00 e che con successiva DCM del 5/03/2020 sono state assegnate ulteriori risorse per euro 100.000,000,00;

Visto che il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27/02/2020 ha nominato soggetto attuatore per la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della citata OCDPC n. 630/2020, il Presidente della medesima Regione, che opera sulla base di specifiche direttive impartite dal Capo del Dipartimento della protezione civile oltre che in stretto raccordo con la struttura di coordinamento del Dipartimento stesso attivata per la gestione dell'emergenza;

Preso atto che è stata aperta la contabilità speciale n. 6206 intestata al Soggetto attuatore e che sulla medesima, a titolo di prima anticipazione rispetto agli oneri già sostenuti, sono stati accreditati:

- euro 3.464.649,00 come da comunicazione prot. DPC/ABI/27513 del 11/05/2020 dell'Ufficio Amministrazione e bilancio del Dipartimento di protezione civile a titolo di prima anticipazione rispetto agli oneri già sostenuti per l'emergenza;
- euro 240.000,00 come da comunicazione prot. ABI/0055594 del 23/10/2020 dell'Ufficio Amministrazione e bilancio del Dipartimento di protezione civile a titolo di anticipazione da destinare alle associazioni di volontariato per le attività rese nell'emergenza;

Considerato in particolare che per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto di nomina sopra indicato, il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

Viste le note del Capo Dipartimento, quale coordinatore degli interventi ai sensi della citata ordinanza n. 630/2020, relativamente alla quantificazione dei fabbisogni, alla stima dei costi sostenuti e da sostenere ed alle modalità di rendicontazione, tra cui in particolare: prot. COVID/8948 del 24/02/2020, prot. 14803 del 18/03/2020, prot. 20545 del 8/04/2020, DPC/ABI/30491 del 23/05/2020, DPC/COVID/32238 del 1/06/2020, DPC/ABI/6961 del 10/02/2021 e DPC/COVID19/8146 del 15/02/2021, agli atti d'ufficio del Settore regionale di Protezione civile;

Richiamata l'ordinanza n. 30 del 3/03/2021 adottata nella mia qualità di Soggetto attuatore con cui in particolare sono state definiti gli adempimenti che ogni ufficio regionale per la propria compentenza nell'ambito dell'emergenza in oggetto, svolge per la liquidazione delle risorse sulla contabilità speciale n. 6206, per le tipologie di spesa specificatamente individuate dalla OCDPC n. 630/2020 e dalle note del Dipartimento sopra citate, e sono state definite le modalità che i predetti uffici regionali devono seguire per la rendicontazione delle spese autorizzate e liquidate;

Visto che le spese vengono imputate alle risorse

accreditate sulla contabilità speciale n. 6206, una volta approvate dal Dipartimento di protezione civile come riportato nelle indicazioni del Capo del Dipartimento con le note citate in premessa;

Preso atto che in base alla DCM 31/01/2020 e successivi atti integrativi lo stato di emergenza nazionale relativo al rishcio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è cessato il 31/03/2022;

Considerato che il DLn. 24 del 24/03/2022 ha previsto di disporre con una o più ordinanze adottate ai sensi dell'articolo 26 D.lgs. n. 1/2018, misure per assicurare fino al 31/12/2022 la necessaria capacità operativa e di pronta reazione delle strutture di protezione civile durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario;

Vista quindi la OCDPC n. 892 del 16/05/2022 con cui sono state individuate le regioni e le province atunome quali amministrazioni competenti alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni dei soggetti attuatori nominati ai sensi dell'articolo 1 comma 1 OCDPC n. 630/2020;

Vista la nota prot. 0222622 del 30/05/2022 con cui è stata chiesta la variazione di denominazione della contabilità speciale da "PRESIDENTE REGIONE TOSCANA Soggetto Attuatore OCDPC O.630-20" a "PRESIDENTE REGIONE TOSCANA Soggetto prosecutore OCDPC O.892/22";

Dato atto inoltre che in base alla OCDPC n. 892/2022:

- le regioni e le province autonome sono state autorizzate alla prosecuzione fino al 31/05/2022 nei limiti dei fabbisogni indicati nell'allegato A della citata ordinanza delle attività già in essere alla data del 31/03/2022, limitatamente alle categorie individuate all'articolo 1 comma 2 della medesima ordinanza, mentre per le attività di cui alla comma 3 è possibile la prosecuzione oltre il 31/05/2022 previa specifica istanza al Dipartimento di protezione civile;
- le contabilità speciali già autorizzate in attuazione della OCDPC n. 630/2020 sono prorogate di dodici mesi, e vengono intestate alle regioni e province autonome per la prosecuzione e il completamento delle attività gestionali ed amministrativo-contabili;

Considerato che per le spese delle aziende sanitarie locali pari ad euro 4.153.863,39, le relative rendicontazioni, istruite secondo le modalità di cui alle citate note del Dipartimento di protezione civile, sono state trasmesse dal Soggetto attuatore con nota prot. 126217 del 25/02/2022 e che le predette risorse sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 6202 come risulta dalla comunicazione del Capo del Dipartimento di protezione civile n. ABI/0022860 del 25/05/2022;

Dato atto inoltre che in base alla Deliberazione della Giunta Regionale n.629 del 7 giugno 2022 l'importo di euro 4.153.863,39 viene destinato al ripiano parziale della perdita d'esercizio delle aziende sanitarie locali emergente dal modello CE consolidato del S.S.R. al 4° trimestre 2021;

#### **ORDINA**

- 1. di liquidare le spese come rendicontate al Dipartimento di protezione civile con la nota citata in premessa, relative alle aziende sanitarie locali per complessivi euro 4.153.863,39, imputandole sull'impegno n. 1 del capitolo di uscita n. 1111 della contabilità speciale 6206 intestata al sottoscritto come da allegato A) e con le modalità di pagamento previste nell'allegato B);
- 2. di comunicare la presente ordinanza alle aziende sanitarie locali che, come previsto dalla nota del Capo del Dipartimento di protezione civile n. ABI/0022860 del 25/05/2022, dovranno provvedere a conservare l'intero

fascicolo delle predette spese, in orginale e in formato pdf, incluse le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti solo in versione elettronica, al fine di renderne possibile la relativa esibizione in qualsiasi momento su richiesta degli organi di controllo nell'ambito delle specifiche procedure previste per l'impiego di fondi emergenziali.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Presidente della Regione Toscana Soggetto prosecutore Eugenio Giani

**SEGUE ALLEGATO** 

# Allegato A

Tipologia di spesa		ASL Centro		ASL Nord ovest		ASL Sud est		TOTALE	
1	ALLESTIMENTO STRUTTURE TEMPORANEE	$\epsilon$	15.392,23	€	35.788,25	$\epsilon$	446.527,08	€	497.707,56
2	ASSISTENZA DOMICILIARE (POSITIVI / QUARANTENATI)	$\epsilon$	56.422,40	€	18.648,00	$\epsilon$	22.936,81	$\epsilon$	98.007,21
3	DISTRIBUZIONE MEDICINALI	€	-	€	-	$\epsilon$	-	$\epsilon$	-
4	GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI EXTRA CONTRATTO	€	-	€	-	€	-	€	-
5	ASSISTENZA ALBERGIIIERA POSITIVI / QUARANTENATI	€	780.499,47	€	863.415,51	€	354.432,87	€	1.998.347,85
6	ASSISTENZA ALBERGHIERA MEDICI / INFERMIERI / OPERATORI SOCIO SANITARI	€	-	€	-	€	-	€	-
7	ONERI DI VOLONTARIATO(articoli 39 e 40 del Decreto Legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018)	€	=	€	-	€	-	€	-
8	ALTRE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	€	-	€	•	€	-	€	-
9	PREMIO DI SOLIDARIETÀ - OPERATORI SOCIO SANITARI	$\epsilon$	220.116,80	€	240.165,00	€	162.828,00	€	623.109,80
10	ONERI DI PERSONALE (OCDPC n. 690 del 31.07.2020 e s.m.i)	€	-	€	-		€-		€-
11	COMPENSI PER GLI OPERATORI SANITARI E PER GLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIV <i>A(OCDPC n. 709 del 24.10.2020)</i>	$\epsilon$	296.655,00	$\epsilon$	463.240,87	$\epsilon$	176.795,10	$\epsilon$	936.690,97

TOTALE  $\[ \epsilon \]$  1.369.085,90  $\[ \epsilon \]$  1.621.257,63  $\[ \epsilon \]$  1.163.519,86  $\[ \epsilon \]$  4.153.863,39

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO 28 giugno 2022, **n. 86** 

Art. 5 D.L. 50/2022 - Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di

Piombino: costituzione ufficio ed individuazione delle prime strutture componenti.

SEGUE ATTO



# **REGIONE TOSCANA**

# Ordinanza commissariale N° 86 del 28/06/2022

Oggetto:

Art. 5 D.L. 50/2022 - Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino: costituzione ufficio ed individuazione delle prime strutture componenti.

Gestione Commissariale: D.L. n.50/2022 - Commissario di Governo rigassificatore Piombino

Direzione Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA

GIUNTA REGIONALE

Dirigente Responsabile: Paolo PANTULIANO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttivita' delle imprese e attrazione degli investimenti, nonche' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ed, in particolare, l'articolo 5 che prevede le disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per far fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, a seguito della nota crisi aperta con il conflitto bellico tra Ucraina e Russia;

VISTO che il medesimo articolo 5 su richiamato, al comma 1, stabilendo che la realizzazione delle succitate opere ed instrastrutture connesse costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, prevede a tal fine la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di uno o più Commissari straordinari di Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso al Presidente della Giunta regionale in data 17 giugno 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale il Presidente *pro-tempore* della Regione Toscana è nominato Commissario straordinario di Governo, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del D. L. n. 50/2022;

VISTO in particolare che, per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 5 del D.L. 50/2022:

- il Commissario si avvale delle amministrazioni centrali e territoriali competenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 1);
- per la costruzione e l'esercizio delle opere in questione nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, il Commissario rilascia l'autorizzazione ai sensi dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007, come convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, a seguito di procedimento unico (comma 2), secondo i tempi e le modalità dettagliate dal medesimo art. 5;

RITENUTO necessario, pertanto, al fine di ottemperare alla attività commissariale succitata, secondo le modalità stabilite dall'art. 5 del D.L. 50/2022, costituire un apposito ufficio commissariale, di cui il sottoscritto si avvale, individuando le prime strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale ed ad organi periferici delle amministrazioni centrali nonché territoriali:

#### 1. organi periferici delle amministrazioni centrali:

- Avvocatura distrettuale di Stato di Firenze, mediante suo delegato;
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, mediante individuazione della struttura competente;
- VVFF direzione regionale Toscana, mediante individuazione della struttura competente;

# 2. amministrazione regionale e territoriali:

- 2.1. REGIONE TOSCANA
- Direzione Generale della Giunta regionale:

Settore Contratti

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione;

- Direzione Competitività della Toscana e autorità di gestione:
- Direzione Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici:

Settore Attività legislativa e giuridica

- Direzione Ambiente ed energia:

Settore VIA-VAS;

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche;

Settore Autorizzazioni Ambientali;

Settore Tutela della Natura e del Mare;

- Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL:

Settore Logistica e cave

2.2. ARPAT

Considerato che, per l'espletamento dei compiti assegnati, il Commissario, può altresì stipulare, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, accordi di collaborazione a titolo gratuito con le strutture del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità, competenti in via ordinaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 46 del D.L. 159/2007;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle prime indicazioni operative per lo svolgimento delle attività su richiamate da parte delle strutture predette, rinviando a successivi atti, ove necessario, modifiche e/o integrazioni delle stesse, come di seguito indicato:

- a. Attività di coordinamento dell'ufficio commissariale nonché delle relative funzioni di segreteria e raccordo con tutte le strutture componenti: Direzione generale della Giunta regionale;
- b. Cura dei rapporti con i mezzi di informazione. Diffusione delle informazioni sulle attività commissariali: Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione;
- c. Consulenza giuridica. Supporto giuridico alla redazione delle ordinanze per i profili di competenza: Direzione Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici Settore Attività legislativa e giuridica;
- d. Gestione delle conferenze dei servizi: Direzione Ambiente mediante le strutture ed enti competenti;

nonché, ove richiesto, il supporto del Settore Contratti, per gli aspetti di competenza;

#### **ORDINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di costituire l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le prime strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale ed ad organi periferici delle amministrazioni centrali nonché territoriali:

#### 1. organi periferici delle amministrazioni centrali:

- Avvocatura distrettuale di Stato di Firenze, mediante suo delegato;
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, mediante individuazione della struttura competente;
- VVFF direzione regionale Toscana, mediante individuazione della struttura competente;

# 2. amministrazioni regionale e territoriali:

- 2.1. REGIONE TOSCANA
- Direzione Generale della Giunta regionale:

Settore Contratti

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione;

- Direzione Competitività della Toscana e autorità di gestione:
- Direzione Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici:

Settore Attività legislativa e giuridica

- Direzione Ambiente ed energia:

Settore VIA-VAS;

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche;

Settore Autorizzazioni Ambientali;

Settore Tutela della Natura e del Mare;

- Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL:

Settore Logistica e cave

# 2.2. ARPAT

- 2. di approvare le prime indicazioni operative per lo svolgimento delle attività su richiamate da parte delle strutture predette, rinviando a successivi atti, ove necessario, modifiche e/o integrazioni delle stesse, come di seguito indicato:
- a. Attività di coordinamento dell'ufficio commissariale nonché delle relative funzioni di segreteria e raccordo con tutte le strutture componenti: Direzione generale della Giunta regionale;
- b. Cura dei rapporti con i mezzi di informazione. Diffusione delle informazioni sulle attività commissariali: Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione;
- c. Consulenza giuridica. Supporto giuridico alla redazione delle ordinanze per i profili di competenza: Settore Attività legislativa e giuridica;
- d. Gestione delle conferenze dei servizi: Direzione Ambiente mediante le strutture ed enti competenti;

nonché, ove richiesto, il supporto del Settore Contratti, per gli aspetti di competenza;

- 3. di rinviare a successivi atti eventuali integrazioni e modifiche, ove richiesto, all'ufficio di cui al punto 1);
- 4. di comunicare la presente ordinanza a tutti i soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Il Commissario Straordinario di Governo Eugenio Giani

Il Direttore Generale Paolo Pantuliano

# MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

#### SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO** 

A4

Verticale

Times new roman

Corpo 10

Interlinea esatta 13 pt

Margini 3 cm per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in formato PDF/A